# Le prospettive di inizio 2024 nei territori, tra incertezze e ripresa del lavoro

## *Evidenze regionali*

**Ufficio Studi Confartigianato in collaborazione con Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia e Ufficio Studi Confartigianato Marche**

**11 gennaio 2024**

# Indice

Le prospettive del 2024 per l'economia italiana e alcune tendenze in corso, pag. 3

Crescita e inflazione, pag. 13

Impulsi del PNRR, pag. 21

Trend delle esportazioni, pag. 25

Mercato del lavoro, pag. 30

Mercato del credito, pag. 41

Demografia d'impresa, pag. 45

Indice Confartigianato Imprese Sostenibili, pag. 51

**#SAVETHEDATE**

**UN FOCUS TERRITORIALE NEL 28° REPORT SU CONGIUNTURA E MPI**

**PRESENTATO IN UN WEBINAR (qui il programma)**

**5 FEBBRAIO 2024, ORE 12.00**

# Le prospettive del 2024 per l'economia italiana e alcune tendenze in corso

# Le prospettive del 2024 per l'economia italiana 1/3

Le prospettive per l'economia italiana nel 2024 ereditano dall'anno precedente una frenata del commercio internazionale e un aumento dei tassi di interesse senza precedenti nella storia dell'euro. Un prolungamento della restrizione monetaria e il ritorno di vigore delle regole europee di bilancio potrebbe delineare un quadro di politiche economiche restrittive. Una bassa crescita mette in discussione il profilo discendente del rapporto debito/PIL. Le imprese reagiscono tutelando il capitale umano e gli occupati salgono di quasi mezzo milione di unità in un anno, con una maggiore accentuazione nel Mezzogiorno.

Nel corso dell'autunno si sono dimezzate le previsioni di crescita per il 2024, passando dal +1,2% della Nota di aggiornamento al DEF di fine settembre al +0,6% di Banca d'Italia di metà dicembre (tabella a pagina 7)

Il 2023 si è delineato come un *annus horribilis* per il commercio internazionale: nei primi dieci mesi del 2023 il volume degli scambi internazionali è sceso del 2,2% su base annua, un ampio segno negativo che da inizio secolo si è registrato solo nel 2020 con la pandemia e nel 2009 con la crisi innescata dai mutui subprime (grafico a pagina 10) Faticano le vendite del made in Italy: le esportazioni in volume ad ottobre ristagnano (-0,4%) e nei primi dieci mesi del 2023 scendono del 4,4%. La flessione arriva all'8,4% in Germania, il gigante europeo in recessione. Secondo le previsioni, la domanda estera dell'Italia dovrebbe ritornare a salire (+2,3%) nel 2024. La minore domanda estera si ripercuote sulla produzione manifatturiera, che nel trimestre agosto-ottobre cala dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti e nel complesso dei primi dieci mesi dell'anno scende del 2,1%.

L'attività nelle costruzioni sale del 2,0% nella media del trimestre agosto – ottobre 2023 nel confronto con il trimestre precedente, un dinamismo su cui potrebbe aver influito l'effetto temporaneo della corsa di fine anno per chiudere i cantieri del superbonus. Nella media dei primi dieci mesi del 2023 la produzione scende dell'1,5%.

Sul fronte dei consumi, nel terzo trimestre 2023 la spesa delle famiglie, a prezzi costanti, segna un incremento dello 0,7% sul trimestre precedente (dopo una variazione nulla nel secondo trimestre del 2023). A ottobre 2023 il volume delle vendite al dettaglio segna un aumento congiunturale dello 0,3% e nei primi dieci mesi dell'anno registra una flessione tendenziale del 3,9%.

# Le prospettive del 2024 per l'economia italiana 2/3

A dicembre provengono segnali positivi dall'aumento della fiducia dei consumatori e delle imprese. L'aumento è più marcato per le imprese nei servizi di mercato, più contenuto nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio, mentre cala l'indice di fiducia nella manifattura, su cui pesa il calo della domanda internazionale.

Il caro tassi frena gli investimenti in macchinari. Ad ottobre 2023 il costo del credito bancario per le imprese in Italia sale al 5,64%, in aumento di 403 punti base rispetto all'1,61% di giugno 2022, mese precedente all'avvio della stretta monetaria. Nonostante la frenata dell'aumento dei prezzi – nel 2024 il tasso inflazione nell'Eurozona si dimezzerà al 2,7% rispetto al 5,4% del 2023 – la BCE ritiene che i tassi di interesse si collochino su livelli che, "mantenuti per un periodo sufficientemente lungo", forniranno un contributo sostanziale al conseguimento del target del 2% di inflazione. La stretta monetaria mette a rischio gli investimenti, vitali per le imprese sia per aumentare la produttività, che per gestire le transizioni green e digitale. Nel terzo trimestre del 2023 gli investimenti in macchinari e impianti sono scesi dell'1,9% su base annua, mentre un segnale in controtendenza arriva dalla forte risalita (+18,2%) di quelli in mezzi di trasporto, una tendenza che favorisce una mobilità di merci e persone più sostenibile.

Le ultime previsioni di Banca d'Italia indicano per il 2024 un prezzo del gas di 47,4 euro/MWh, in risalita del 14,2% rispetto ai 41,5 euro/MWh del 2023, collocandosi su un livello più che doppio (+162%) rispetto alla media del triennio pre-pandemia (2017-2019). Sempre nel 2024 il prezzo del Brent è previsto a 79,3 dollari al barile, in calo del 4,7% rispetto all'anno precedente. A fine 2023 persistono elevati prezzi retail dell'energia

A fine 2023 persistono elevati prezzi retail dell'energia. A dicembre il prezzo al consumo di elettricità e gas, pur scendendo del 42,0% rispetto un anno prima, rimane del 53,9% superiore alla media del 2021. Nel dettaglio il prezzo dell'energia elettrica è del 61,6% superiore alla media del 2021, mentre la discesa del prezzo unico nazionale del mercato elettrico (PUN) è più marcata, con una quotazione che a dicembre è dell'8,0% inferiore alla media del 2021 (grafico a pagina 11). Le imprese rimangono preoccupate della spinta delle materie prime e dei costi energetici - come evidenziato nella rilevazione pubblicata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Vicenza a fine dicembre e particolarmente significativa dato che la provincia vicentina è la terza in Italia, dopo Milano e Torino, per valore delle esportazioni – mentre si mostrano resilienti sul fronte degli investimenti e dell'occupazione: gli imprenditori stanno reagendo ai segnali recessivi tutelando le risorse del capitale umano e fisico delle imprese.

# Le prospettive del 2024 per l'economia italiana 3/3

Grazie a questo orientamento delle imprese, anche in una fase di congiuntura debole, va in controtendenza una marcata crescita dell'occupazione: a novembre 2023 si registra un aumento di 520 mila occupati (+2,2%) rispetto ad un anno prima, dinamica trainata dall'aumento di 551 mila dipendenti permanenti (+3,6%), in aumento anche i lavoratori indipendenti (+0,5%), mentre sono i calo i dipendenti a termine (-1,9%) (grafico a pagina 12) Crescono anche le ore lavorate, che nei primi tre trimestri del 2023 segnano un aumento del 2,2% su base annua. Rispetto a febbraio 2020, prima dello scoppio della pandemia, il mercato del lavoro ha 653 mila occupati in più, una crescita trainata dall'aumento di 848 mila dipendenti permanenti.

Una analisi territoriale condotta con l'Ufficio Studi di Confartigianato Marche – proposta nel presente report - evidenzia che gli occupati nel Mezzogiorno (+2,8%) crescono ad un ritmo di 1,2 punti superiore a quello del Centro Nord (+1,6%): un differenziale di crescita così alto non si trovava dall'inizio del 2016. Tra le maggiori regioni per numero di occupati, si osservano aumenti più marcati e superiori alla media nazionale in Sicilia (+3,9%), Puglia (+3,7%), Veneto (+3,0%) e Campania (+2,5%); il segno negativo è poco diffuso, presente solo in Friuli-Venezia Giulia (-1,1%) e, seppure lieve, nella Provincia Autonoma di Trento (-0,1%).

Sul 2024 grava l'ombra di un eccessivo prolungamento della stretta monetaria, sincronizzato con una politica fiscale che, con il ritorno di vigore delle regole europee di bilancio e in condizioni di bassa crescita, potrebbe tornare ad essere restrittiva. Nei prossimi mesi troverà attuazione l'accordo politico del 21 dicembre sulle nuove regole del Patto di stabilità e crescita. L'Italia detiene, con la Francia, il deficit più ampio tra le maggiori economie dell'Ue, pari al 4,4% del PIL nel 2024: per la seconda e la terza economia europee appare più probabile una apertura di procedura di infrazione per deficit eccessivo, anche se il ciclo elettorale europeo, con le elezioni del 6-9 giugno 2024, potrebbe stemperare le richieste della Commissione europea. Con il rallentamento della crescita dell'economia italiana, torna a salire il rapporto debito/PIL. In condizioni di bassa crescita, il rischio di un ritorno ad una politica fiscale restrittiva è più probabile. Un aggiustamento per l'Italia potrebbe modificare il sentiero di discesa della pressione fiscale. L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) attenua gli eventuali effetti recessivi della politica di bilancio.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca centrale europea, Banca d'Italia, Commissione europea, Cpb, Istat, Gme e Mef

# Previsioni di crescita del PIL italiano 2024-2025

| | data | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| Mef - Nadef 2023 | set-23 | 1,2 | 1,4 |
| Banca d'Italia | ott-23 | 0,8 | 1,0 |
| Fondo monetario internazionale | ott-23 | 0,7 | 1,0 |
| Commissione europea | nov-23 | 0,9 | 1,2 |
| Ocse | nov-23 | 0,7 | 1,2 |
| Banca d'Italia | dic-23 | 0,6 | 1,1 |

# Prospettive 2024

**Crescita PIL** **+0,6%**
**(+1,1% nel 2025)**

**+1,2%**
PROGRAMMATICO
NADEF 2023
(settembre)

**Occupazione** **+0,3%**

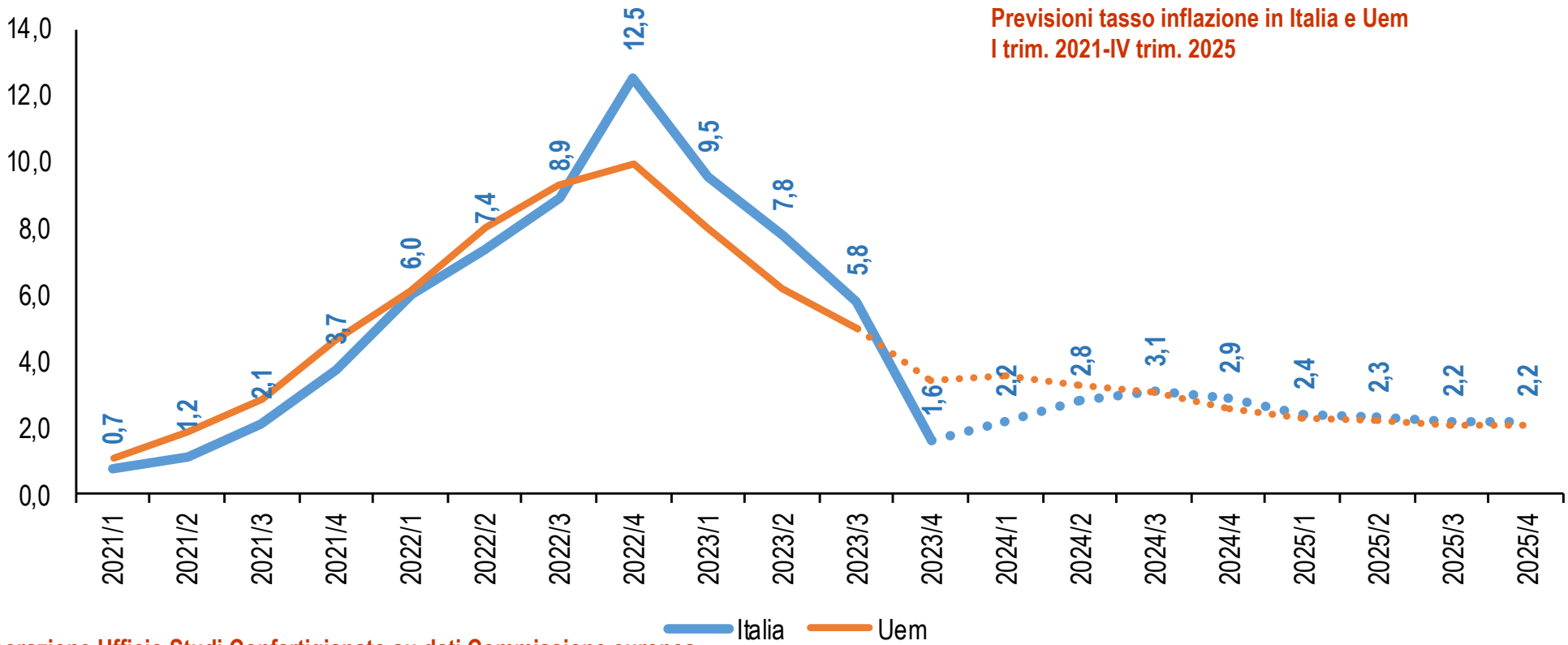
**Inflazione a fine 2024** **2,9%**

***Decisioni di politica monetaria BCE del 14 dicembre 2023***

***Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% a medio termine. In base alla sua attuale valutazione, esso ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al conseguimento di tale obiettivo. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di riferimento siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario.***

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia, Mef e Commissione europea

# Dopo minimo di fine 2023, inflazione sale nei primi tre trimestri del 2024 per scendere al 2,9% a fine 2024



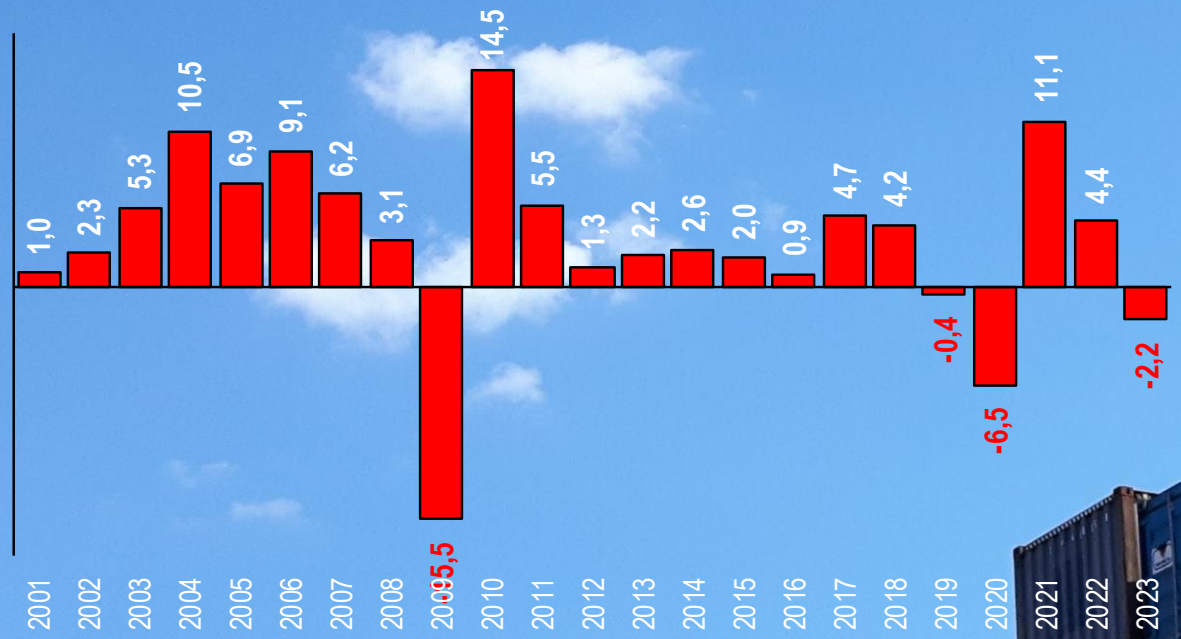

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea

***«Ma la restrizione attuata dalla BCE continuerà a dispiegare i suoi effetti nei prossimi mesi; il suo impatto sulla domanda potrebbe risultare ben più forte di quanto era stato previsto, anche in relazione alla riduzione dell'offerta di liquidità. La normalizzazione del bilancio dell'Eurosistema deve evitare aggiustamenti bruschi, che non sarebbero giustificati dalle prospettive dell'inflazione e potrebbero risultare controproducenti per la crescita e la stessa stabilità dei prezzi»***

**La disinflazione nell'area dell'euro e le opportunità per l'economia italiana - Intervento di Fabio Panetta, Governatore della Banca d'Italia, 30 novembre 2023**

# Frenata del commercio internazionale e calo dell'export in volume

Trend volume commercio mondiale nei primi nove mesi dell'anno
2001-2023, var. % tendenziale media gennaio-ottobre, dati destagionalizzati

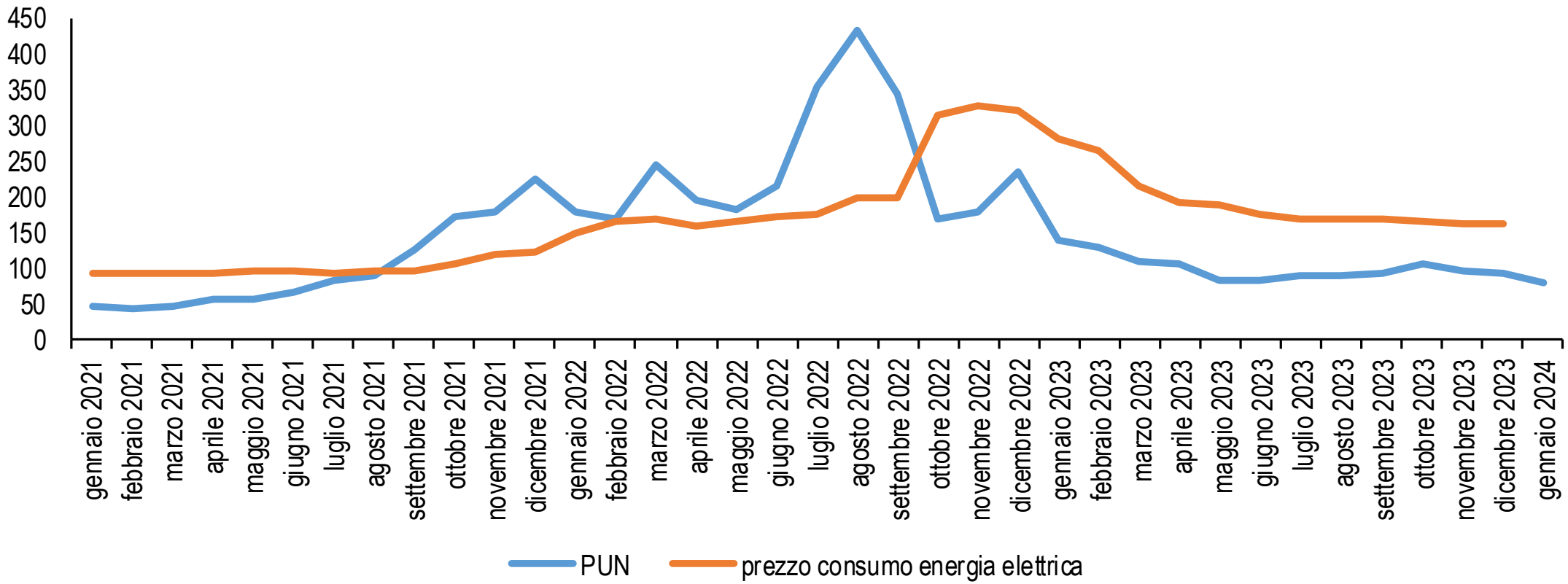



**-4,4%**
**volume export**
GEN.-OTTOBRE. 2023
Y/Y

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Cpb

# Bolla prezzi energia non si è ancora sgonfiata.
# Prezzi energia elettrica al consumo vs prezzi all'ingrosso

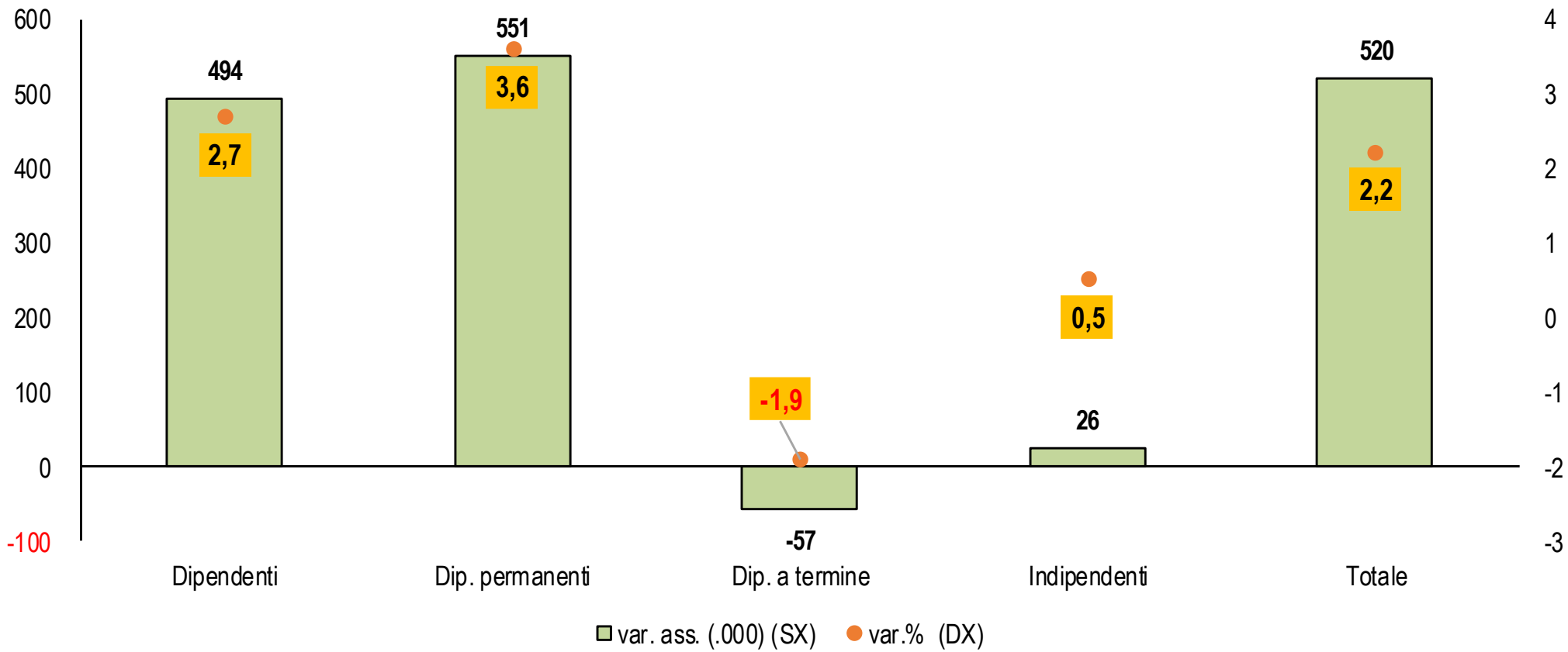
**Prezzo al consumo dell'energia elettrica e PUN**
**Gennaio 2021-gennaio 2024, indice 2021=100**




**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e GME**

# A novembre si consolida la crescita dell'occupazione: +520 mila occupati in più in un anno

**Dinamica occupati per posizione**
**novembre 2023. Var. ass. in migliaia e % su novembre 2022, dati destagionalizzati**




**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Crescita e inflazione

# Dinamica regionale del PIL nel 2024 e recupero post-pandemia

Le più recenti stime proposte dallo Svimez evidenziano una crescita del PIL nel 2024 dello 0,7%, in linea con quello rilevato nel 2023. La crescita presenta caratteri omogenei per macroaree, con il Centro-Nord a +0,7% e il Mezzogiorno a +0,6%. Per quest'anno è previsto un maggiore dinamismo della crescita in Emilia Romagna (+1,1%), Lombardia (+1,0%) e Abruzzo (+0,9%). Nel 2024 il Mezzogiorno segna una crescita superiore di 0,2 punti a quella del 2023, mentre il Centro Nord segna una minore crescita di 0,1 punti.

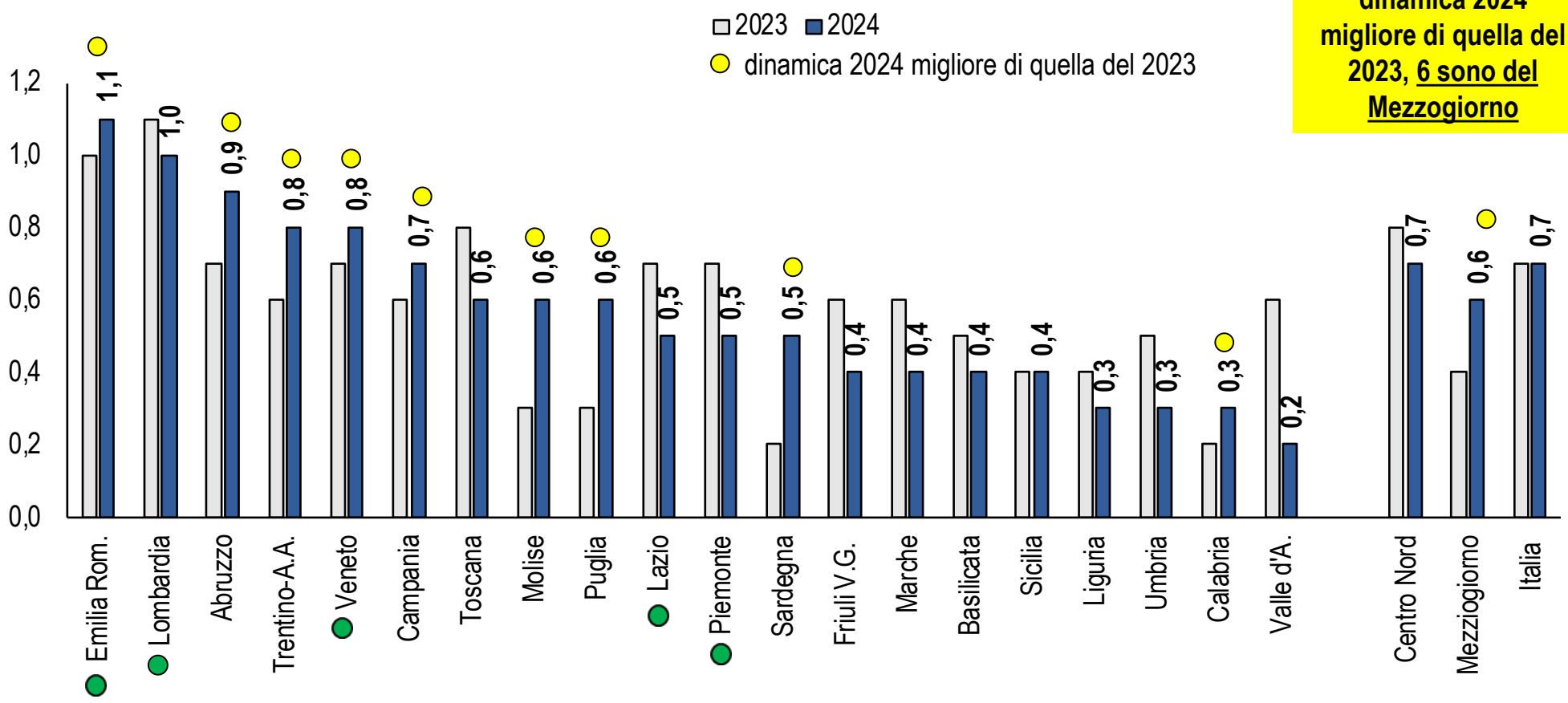
Rispetto al 2019, anno pre-pandemia, nel 2024 il PIL è superiore del 3,7% grazie al traino di entrambe le aree, infatti per il Centro-Nord si osserva una crescita del 3,8% e per il Mezzogiorno del 3,2%. Nel 2024 in tutte le regioni, Umbria esclusa, il PIL raggiunge o supera il livello pre-pandemia, ma le crescite più rilevanti si osservano per Lombardia (+6,7%), Puglia (+6,2%), Emilia Romagna (+5,8%), Trentino-Alto Adige (+4,6%), Friuli-Venezia Giulia (+4,4%), Veneto (+4,3%) e Basilicata (+3,8%).

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Svimez

# Nel 2024 si stima che il PIL aumenti dello 0,7% a livello nazionale, per effetto del +0,7 del Centro-Nord e del +0,6 del Mezzogiorno

**Stime dinamica annuale del PIL 2023 e 2024 per regione**
**Variazione %, prezzi costanti. Pallini verdi: prime 5 regioni per PIL (Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte)**

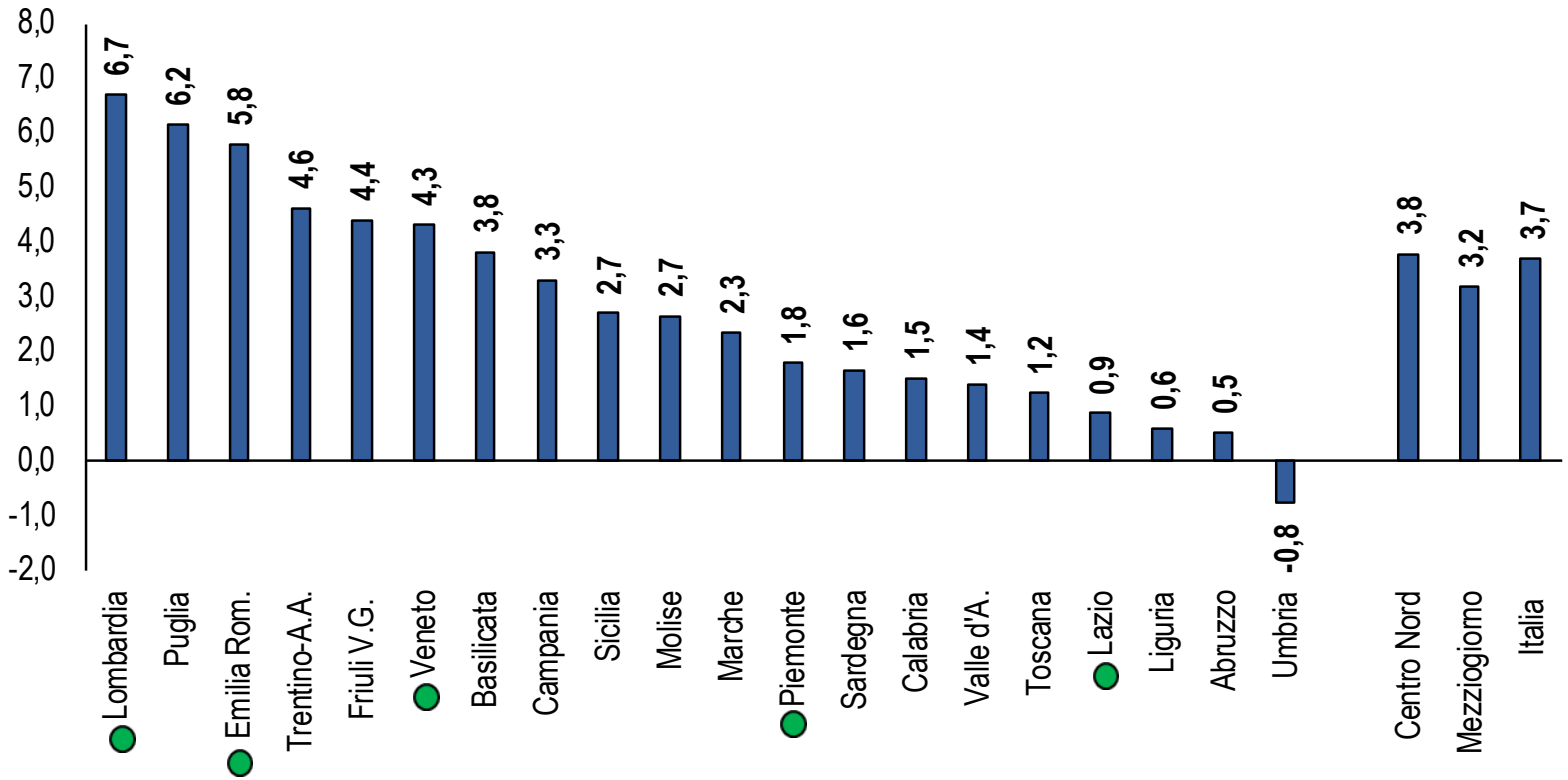
**Delle 9 regioni con dinamica 2024 migliore di quella del 2023, 6 sono del Mezzogiorno**




**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Svimez**

# Nel 2024 il PIL recupera (+3,7%) i livelli 2019 grazie al traino del Centro-Nord (+3,8%) e allo slancio del Mezzogiorno (+3,2%).

**Dinamica PIL 2019-2024* per regione**
**Variazione % cumulata, prezzi costanti. Pallini verdi: prime 5 regioni per PIL (Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte)**

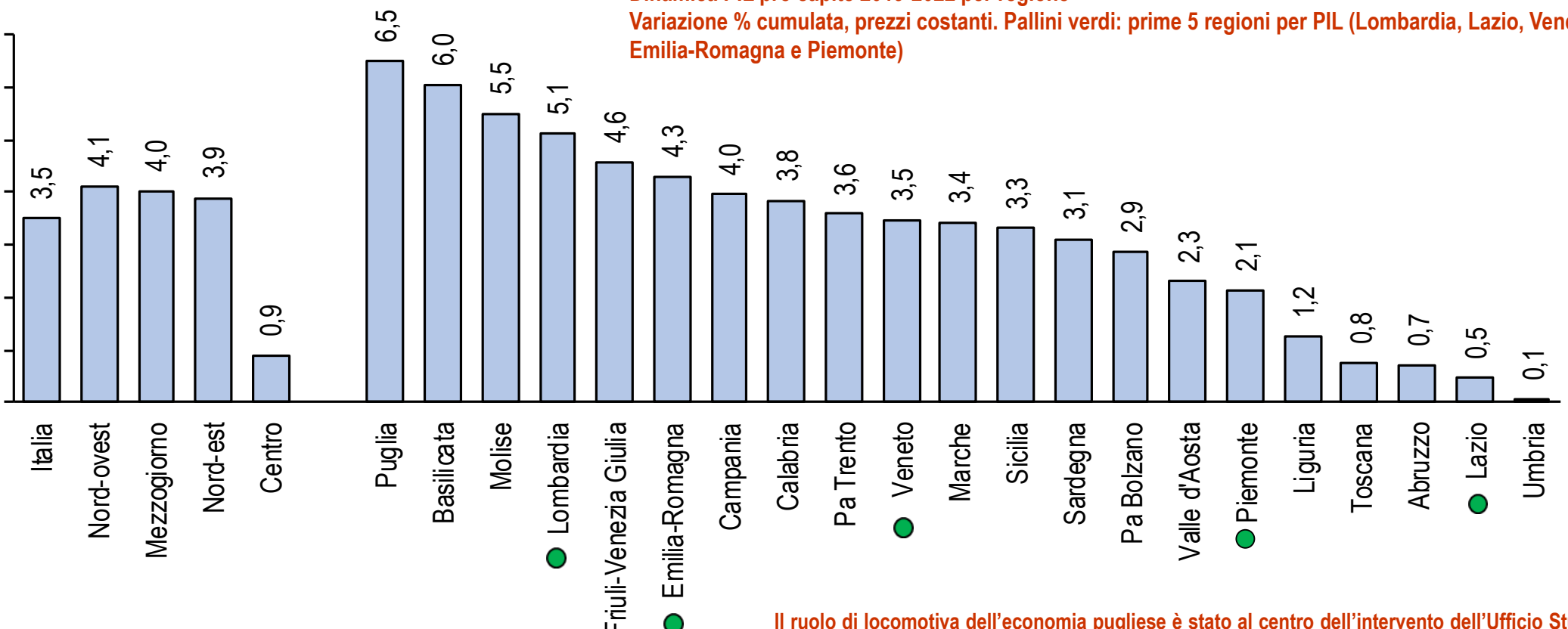



*2024 e 2023 stime
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Svimez

# I contri territoriali certificano un migliore recupero del PIL pro capite post pandemia nel Mezzogiorno (+4,0%) rispetto al Centro-Nord (+3,2%). Al top tre regioni del Sud

**Tra il 2019 e il 2022 il Mezzogiorno presenta una crescita del PIL pro capite del 4,0%, in linea con quella del Nord, e superiore di 0,8 punti al +3,2% del Centro Nord, su cui pesa il minore recupero registrato nel Centro (+0,9%). Bisogna tornare al 2007 per ritrovare una crescita triennale del PIL per abitante nel Mezzogiorno superiore a quella del Centro Nord.**
**In tre regioni meridionali il PIL pro capite nel triennio in esame cresce più di quello della Lombardia: in Puglia* sale del 6,5%, in Basilicata del 6,0%, in Molise del 5,5%, mentre in Lombardia sale del 5,1%.**

Dinamica PIL pro capite 2019-2022 per regione
Variazione % cumulata, prezzi costanti. Pallini verdi: prime 5 regioni per PIL (Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte)



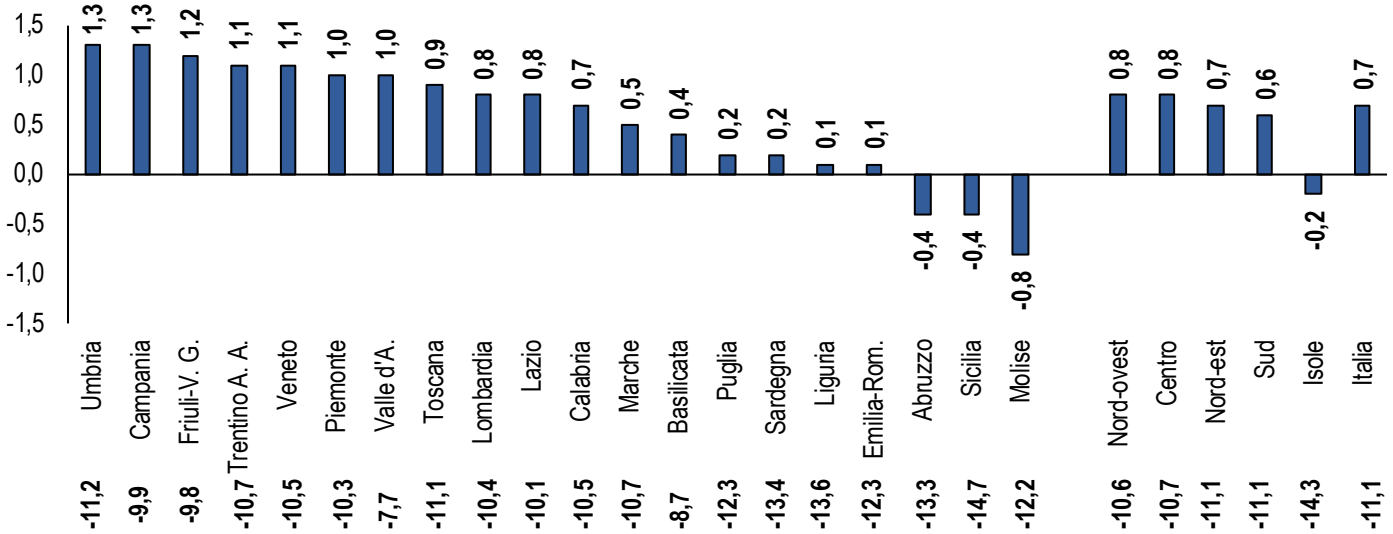

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Il ruolo di locomotiva dell'economia pugliese è stato al centro dell'intervento dell'Ufficio Studi al convegno organizzato da Confartigianato Lecce alla fine dello scorso novembre.

# Prezzi al consumo in salita diffusa a novembre 2023: regioni e province con inflazione sopra la media

Confartigianato Imprese

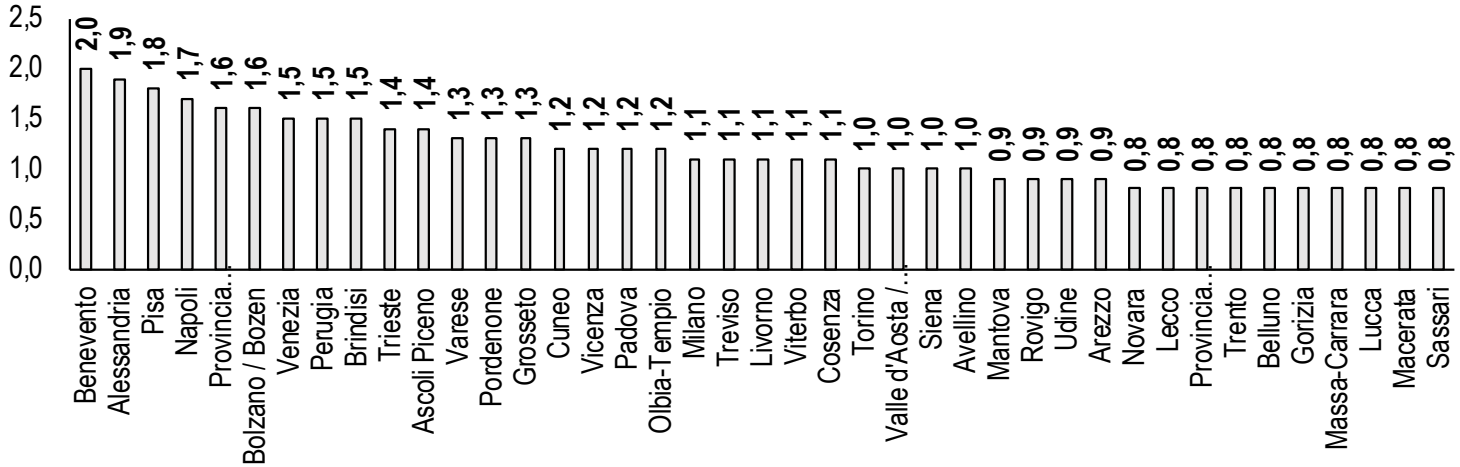
**Dinamica tendenziale dei prezzi al consumo per regione**
**Novembre 2023. Variazione % dell'indice generale NIC**




**10 regioni mostrano inflazione superiore alla media**

**Var. y/y in punti percentuali**

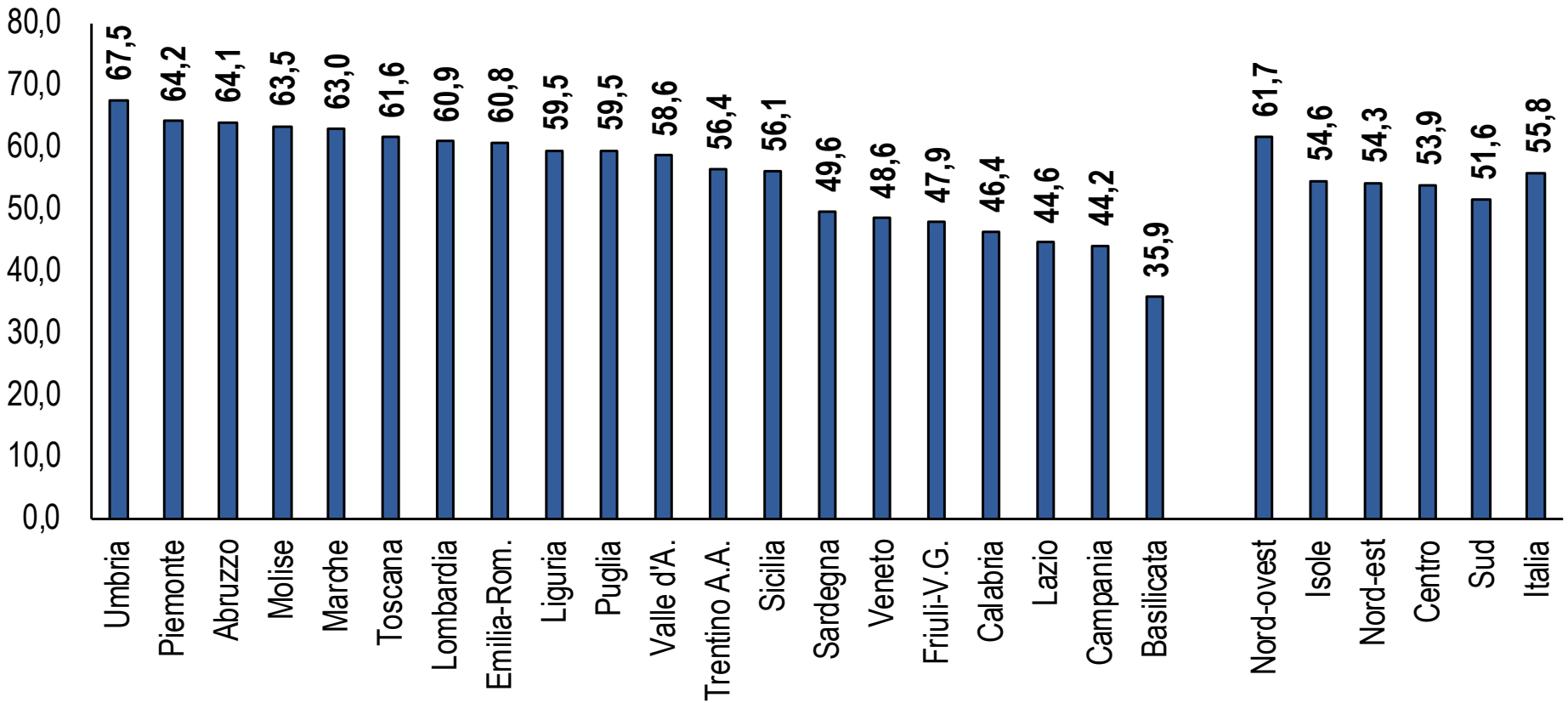
**41 province con dinamica tendenziale dei prezzi al consumo superiore alla media nazionale (+0,7%)**
**Novembre 2023. Var. % dell'indice generale NIC. Rilevazioni su 79 province ma per novembre 2022 dati disponibili per 80**




**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Un ritardo più ampio nel rientro dei prezzi di elettricità e gas si registra in Umbria, Piemonte e Abruzzo

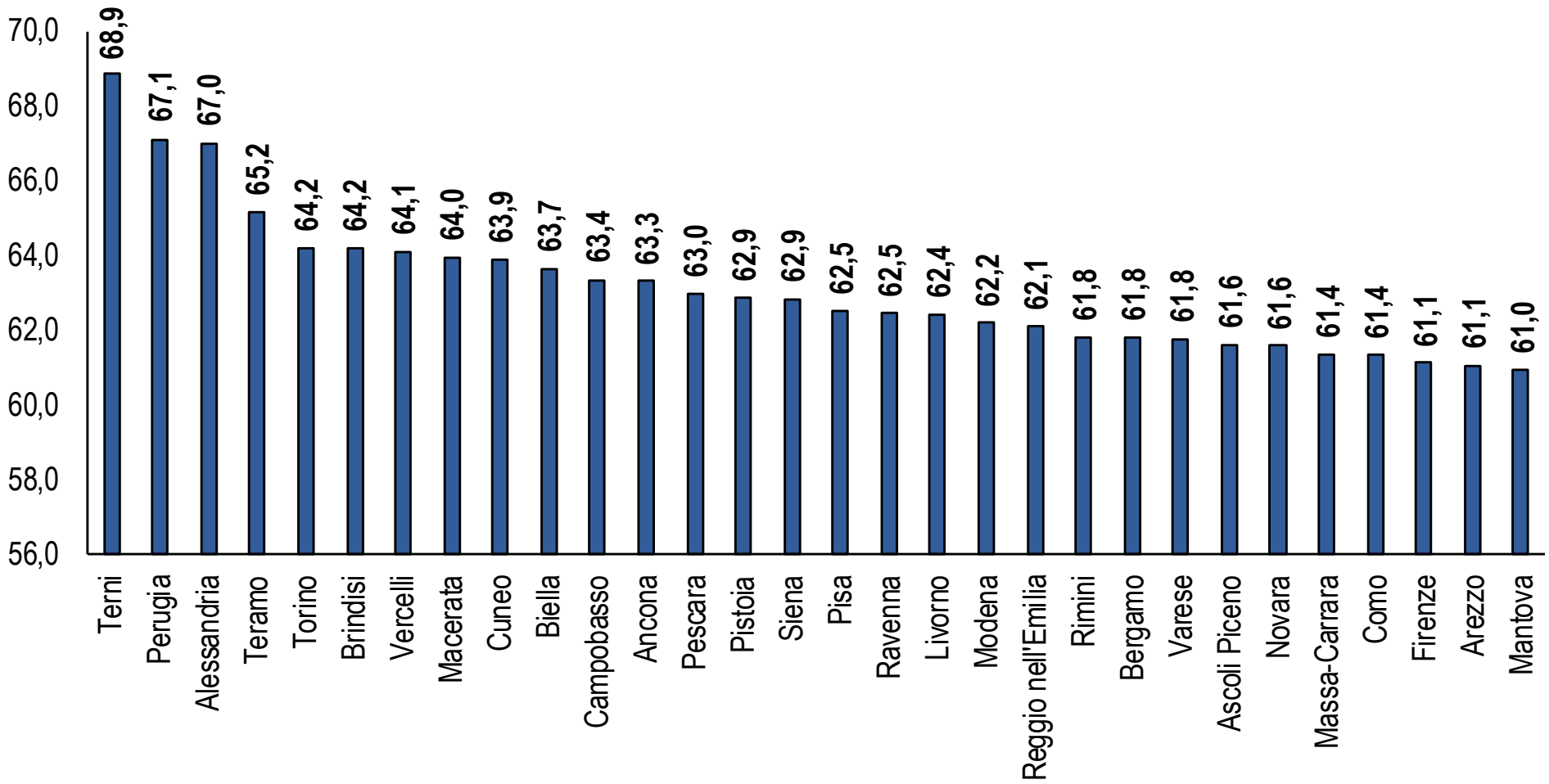
**Prezzi al consumo di elettricità e gas a novembre 2023 rispetto alla media 2021 per regione**
**Novembre 2023, var. % cumulata rispetto media 2021**




**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Vischiosità prezzi di elettricità e gas più elevata per Terni, Perugia e Alessandria

**Prezzi al consumo di elettricità e gas a novembre 2023 rispetto alla media 2021 per province: PRIME 30**
**Novembre 2023, var. % cumulata rispetto media 2021. Rilevazioni su 81 province**



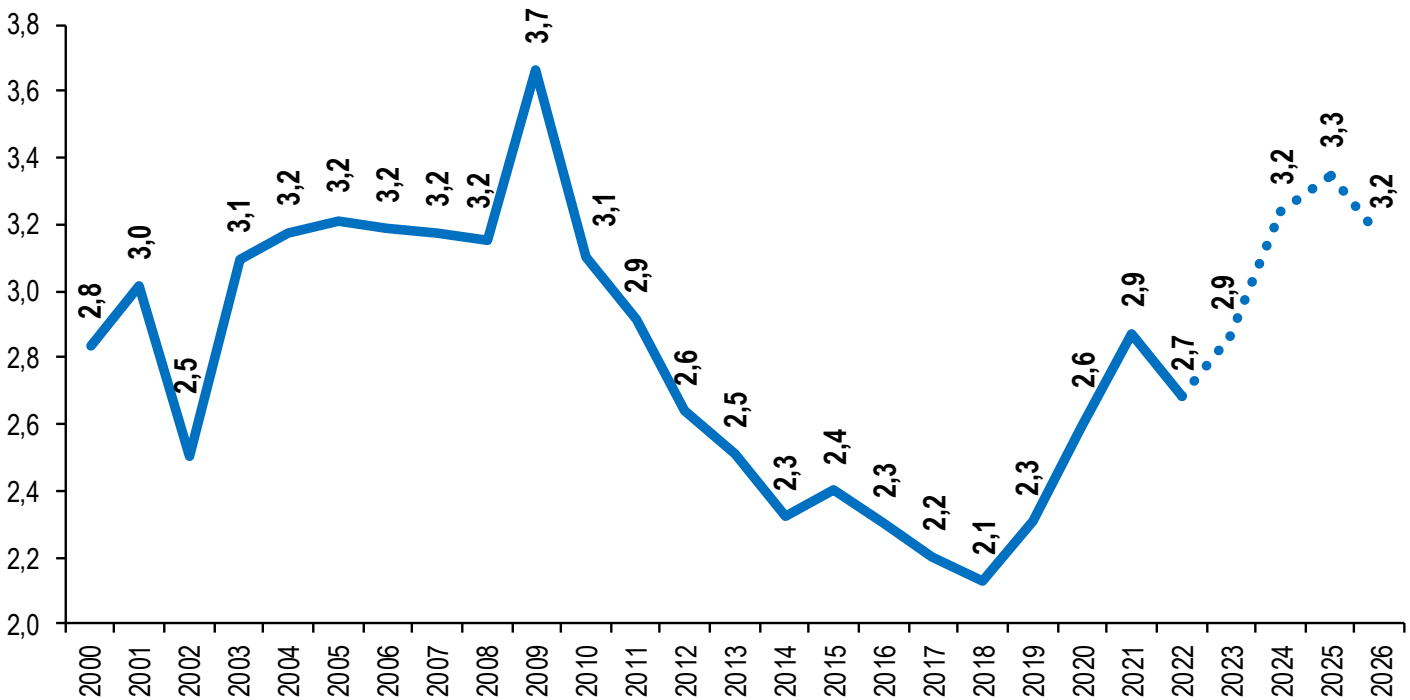

**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# L’ impulso del PNRR

# Spesa investimenti pubblici sul PIL dal 2023 torna a salire per arrivare nel 2025 e massimo di 3,3% del PIL

Confartigianato Imprese

**Spesa investimenti pubblici**
**Anni 2000-2022 e previsioni al 2023-2026 investimenti PA tendenziale, % PIL**



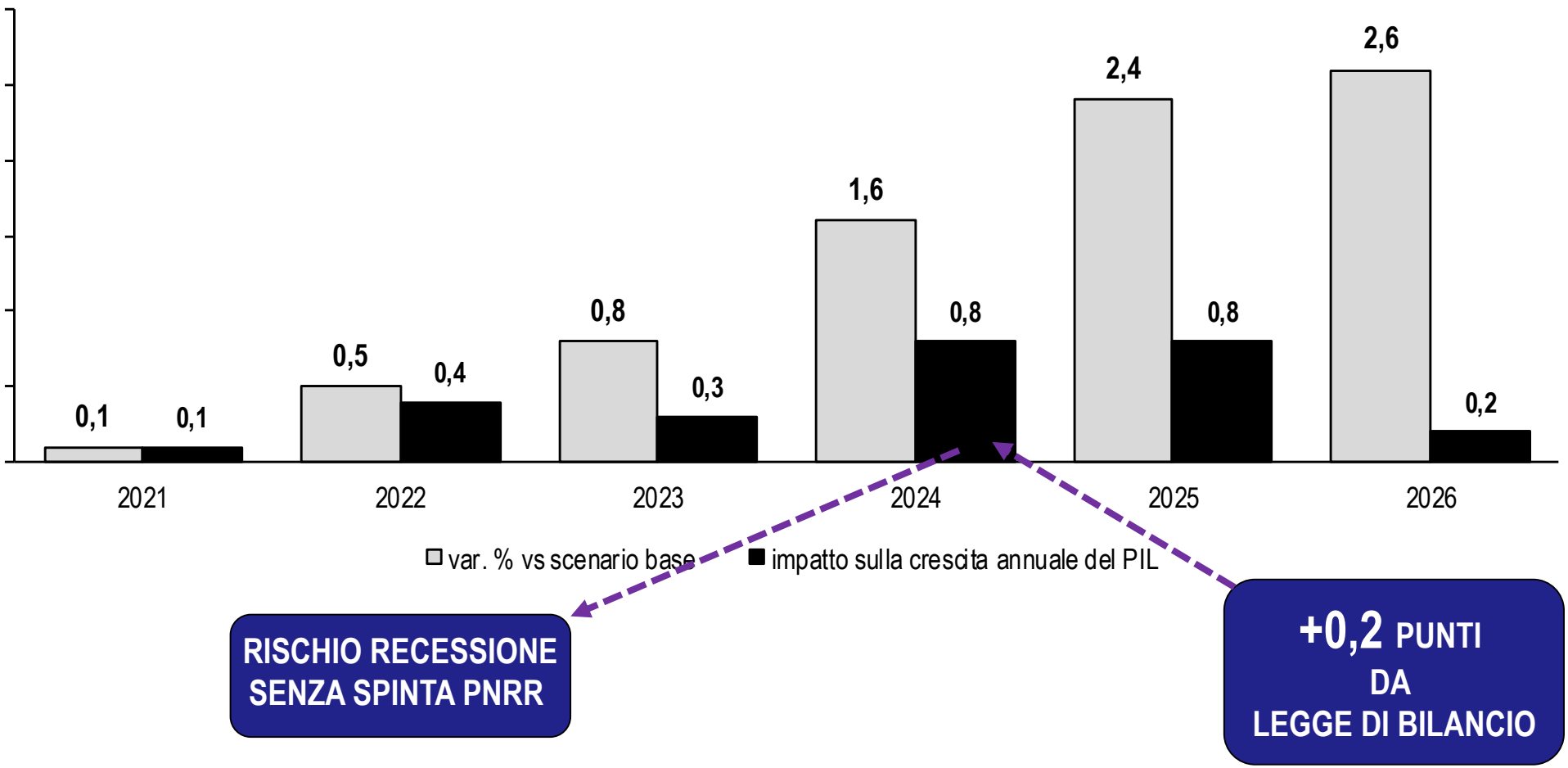

## Dinamica spesa dei comuni in investimenti fissi lordi nei primi 9 mesi del 2023 (y/y)

**+26,5%**
**Comuni**
**I-III trim. 2023**
**y/y**

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat, Mef-Nadef 2023 e Siope

# Con stretta monetaria e politica fiscale 'prudente' decisivo il sostegno dell'economia dal PNRR: le stime Upb

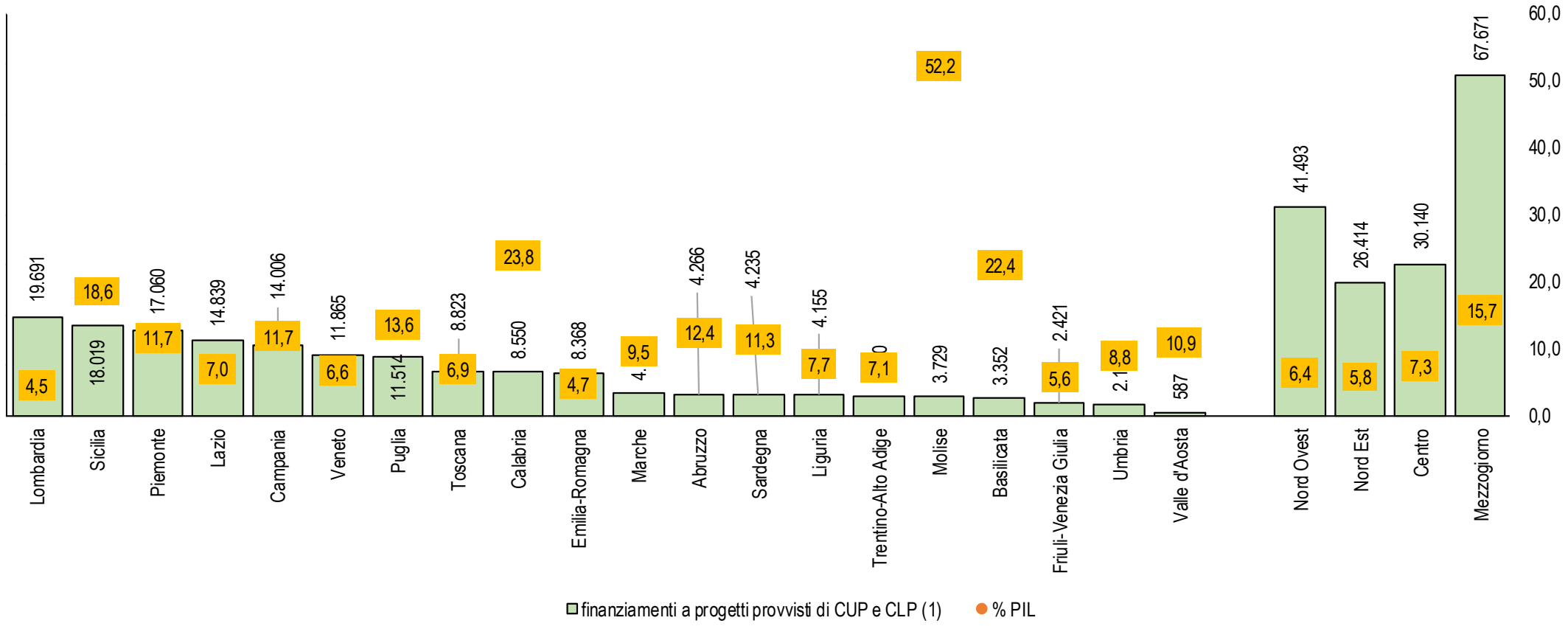
**Impatto macroeconomico del PNRR**
**Anni 2021-2026. Scostamenti percentuali rispetto allo scenario base e impatto su crescita annuale del PIL**




Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Upb

# Spinta della spesa del PNRR al 15,7% del PIL nel Mezzogiorno (vs 9,1% Italia)

**PNRR: risorse allocate a progetti (con assegnazione di CUP e CLP)**
**Al 26 novembre 2023, finanziamento totale*, milioni di euro e % del PIL anno 2022**



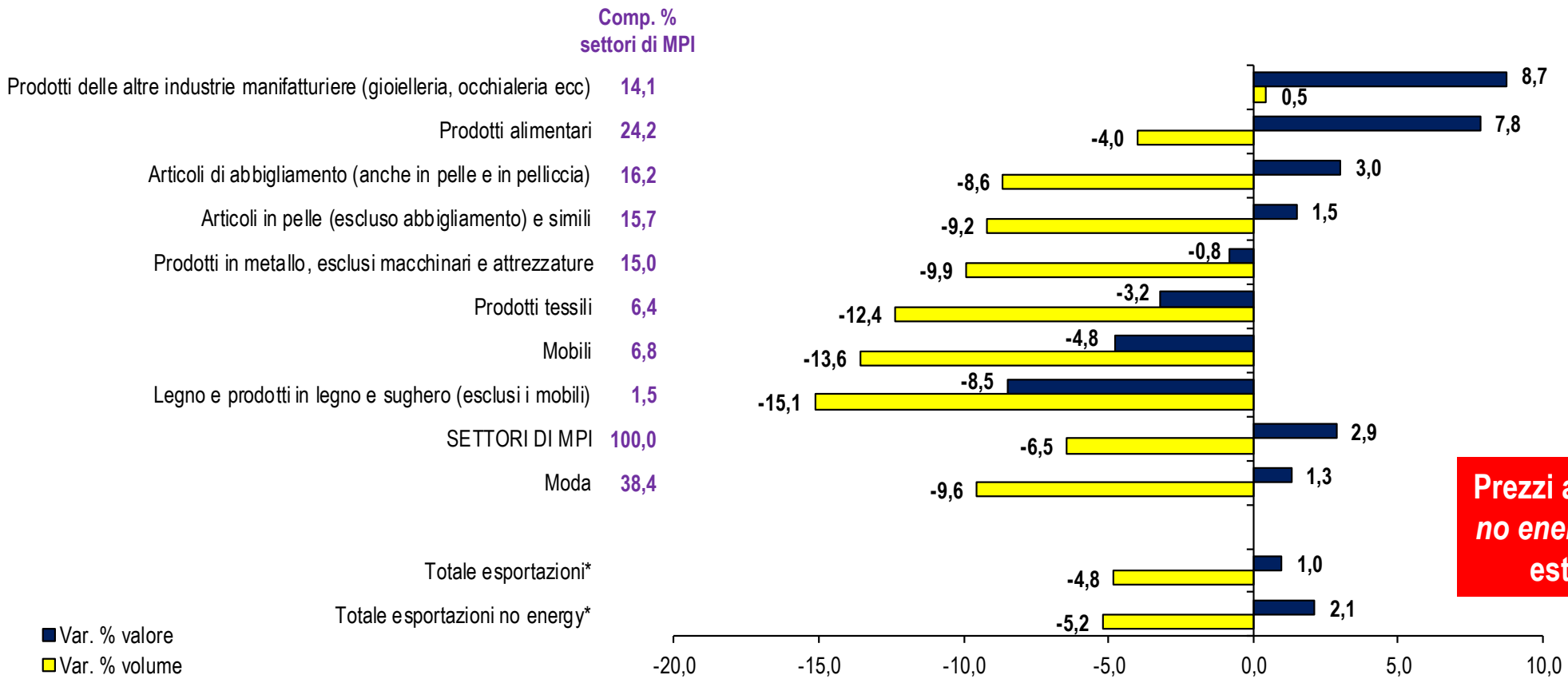

*Comprende RRF, Fondo nazionale complementare, compartecipazioni a carico di Comuni, Province, Regioni e altri soggetti pubblici e partecipazioni di soggetti privati, ivi incluse le grandi imprese a partecipazione pubblica

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Upb, Memoria nell'ambito dell'esame della Relazione sullo stato di attuazione del PNRR, 6 dicembre 2023

# Trend delle esportazioni

# Export dei settori di MPI nei primi 9 mesi 2023: +2,9% in valore ma crescita prezzi porta il volume a -6,5%

**Dinamica tendenziale di VALORE e VOLUME dell'export: dettaglio dei principali settori di MPI**
**Primi 9 mesi 2023. Var. % tendenziale (valore decrescente). Ateco 2007 con % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2021 in Italia**



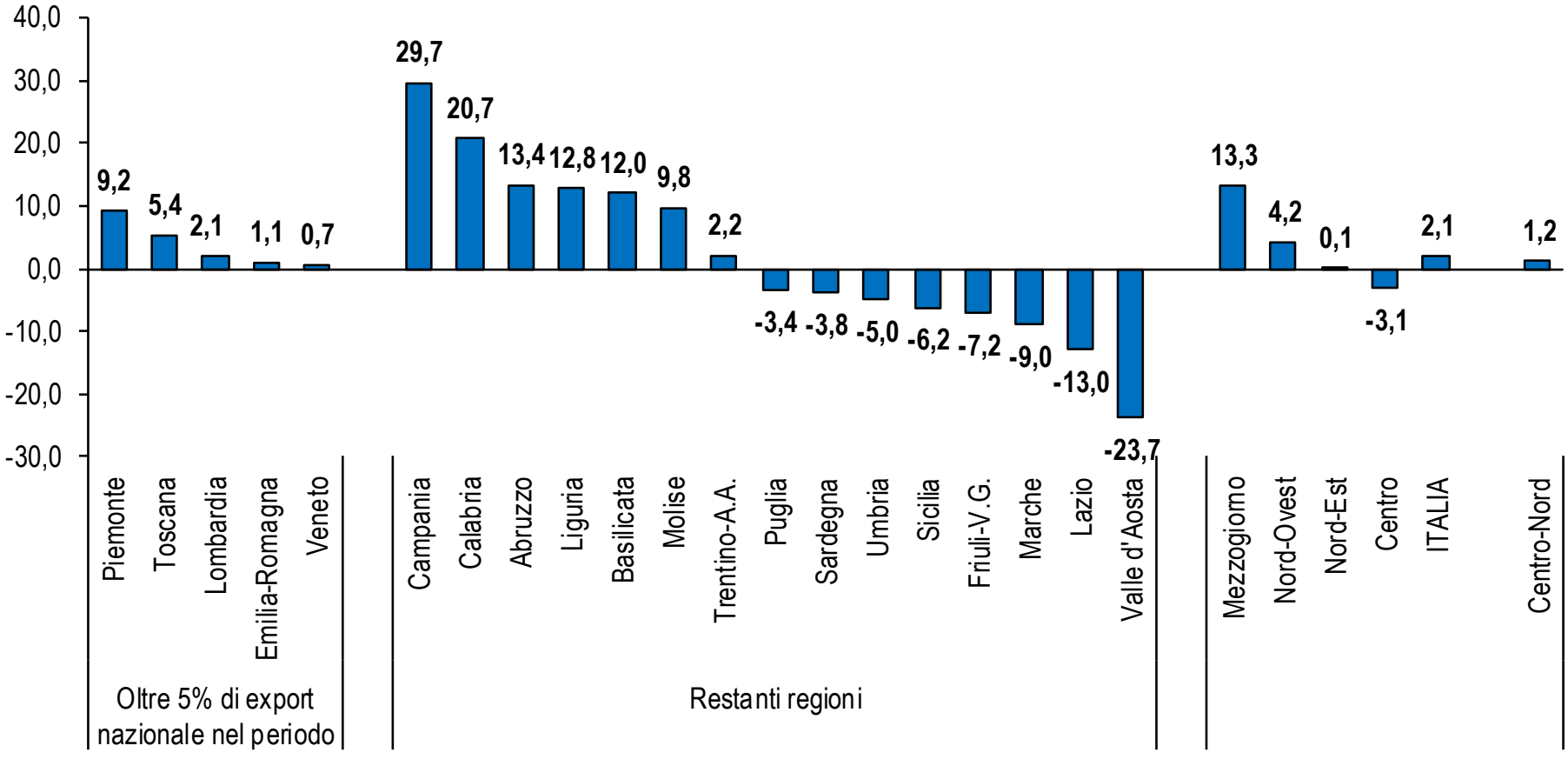

**Prezzi alla produzione *no energy* su mercato estero: +3,3%**

* Per i valori vengono presi in considerazione i prodotti rilevati dagli indici di volume cioè le sezioni A, B, C (prodotti di agricoltura, estrattivi e manifatturiero esclusi 18-Stampa e 33-Riparazione macchinari) da cui vengono poi sottratti i prodotti energetici 05-Estrazione di carbone e lignite, 06-Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e 19-Coke e prodotti da raffinazione del petrolio
NB: Nei settori di MPI non viene considerata la divisione 18-Stampa in quanto non rilevata dagli indici di volume ma che è ininfluente avendo un peso pari solo allo 0,02% e gli indici di volume sono calcolati come media ponderata con il corrispondente valore delle esportazioni

**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Export del Manifatturiero *no energy* nei primi 9 mesi 2023: +2,1% con 12 regioni su 20 in crescita

**Dinamica tendenziale dell'export in VALORE del Manifatturiero *no energy** nelle regioni**
**Primi 9 mesi 2023. Variazione % tendenziale, prodotti manifatturieri al netto dei prodotti da raffinazione petrolio**




| | Piemonte | Toscana | Lombardia | Emilia-Romagna | Veneto | Campania | Calabria | Abruzzo | Liguria | Basilicata | Molise | Trentino-A.A. | Puglia | Sardegna | Umbria | Sicilia | Friuli-V.G. | Marche | Lazio | Valle d'Aosta | Mezzogiorno | Nord-Ovest | Nord-Est | Centro | ITALIA | Centro-Nord |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Comp. % export nel periodo** | 10,7 | 9,3 | 27,5 | 14,4 | 13,7 | 3,4 | 0,1 | 1,7 | 1,5 | 0,5 | 0,2 | 1,9 | 1,4 | 0,1 | 0,9 | 0,8 | 3,4 | 3,5 | 4,5 | 0,1 | 8,3 | 39,8 | 33,4 | 18,3 | 100,0 | 91,6 |

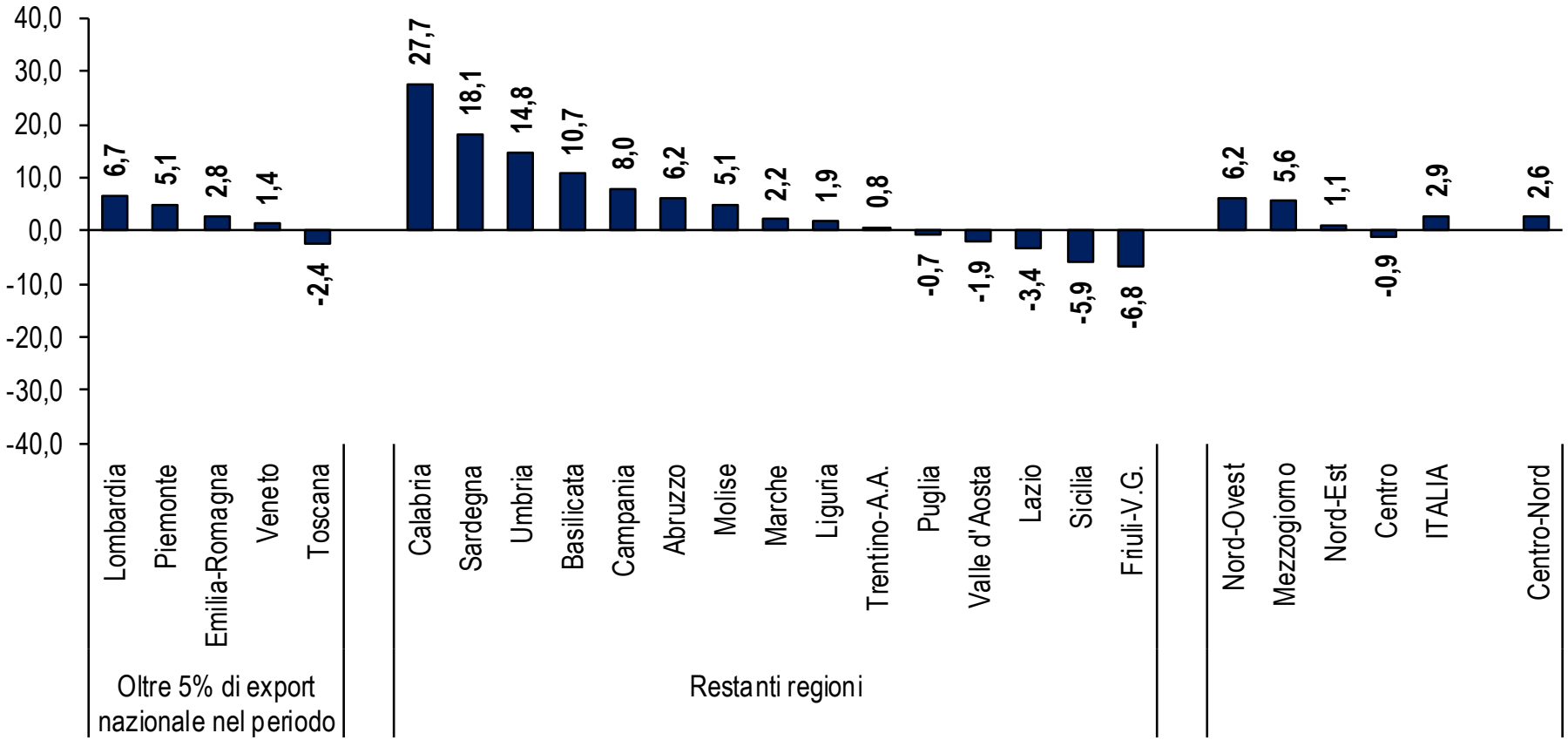
*** Nel periodo il Manifatturiero "no energy" rappresenta il 96,8% del valore delle esportazioni totali nazionali ed il restante 3,2% è rappresentato dalla divisione 19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, valore che viene superato in Sardegna (87,3%), Sicilia (65,6%) ed anche in Liguria (11,1%) e Puglia (3,5%).**

**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Export dei settori di MPI nei primi 9 mesi 2023: +2,9% con 14 regioni su 20 in crescita

Confartigianato Imprese

**Dinamica tendenziale dell'export in VALORE dei settori di MPI* nelle regioni**
**Primi 9 mesi 2023. Variazione % tendenziale**




| | Lombardia | Piemonte | Emilia-Romagna | Veneto | Toscana | Calabria | Sardegna | Umbria | Basilicata | Campania | Abruzzo | Molise | Marche | Liguria | Trentino-A.A. | Puglia | Valle d'Aosta | Lazio | Sicilia | Friuli-V.G. | Nord-Ovest | Mezzogiorno | Nord-Est | Centro | ITALIA | Centro-Nord |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Comp. % export nel periodo** | 26,1 | 8,9 | 12,6 | 19,8 | 12,5 | 0,2 | 0,3 | 1,2 | 0,2 | 3,9 | 1,1 | 0,1 | 3,0 | 0,7 | 2,1 | 1,5 | 0,0 | 2,0 | 0,6 | 3,0 | 35,8 | 8,0 | 37,5 | 18,7 | 100,0 | 92,0 |

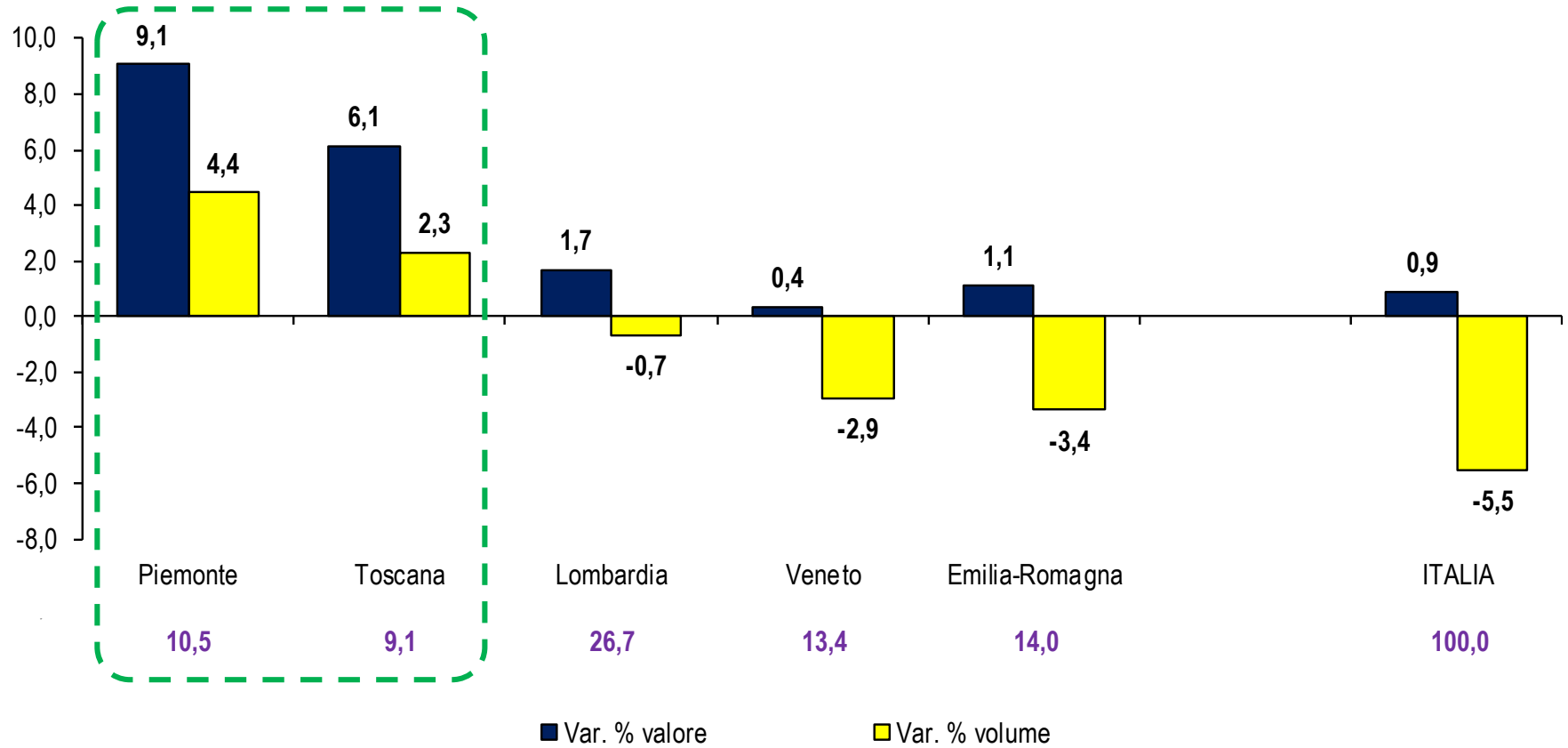
* Divisioni con % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2021 in Italia (Ateco 2007: 10, 13-15, 16, 18, 25, 31 e 32)

**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Principali regioni esportatrici di made in Italy: l'export in volume cresce solo in Piemonte e Toscana vs. calo medio del 5,5%

Confartigianato Imprese

**Dinamica in valore e volume* dell'export manifatturiero delle principali regioni esportatrici di made in Italy**
**Primi 9 mesi del 2023. Variazione percentuale tendenziale (volume decrescenti). 5 principali regioni: 73,7% del valore dell'export manifatturiero del periodo**




* Stima condotta deflazionando le esportazioni in valore con i prezzi dei prodotti manifatturieri venduti all'estero rilevati a livello nazionale per i gruppi Ateco 2007 (3 digit). Ai gruppi con dati mancanti (11.0, 14.2, 18.1, 19.1, 19.2, 25.3, 26.8, 30.1, 30.2, 30.3, 30.9 e 31.0) sono stati attribuiti i dati delle corrispondenti divisioni, per il gruppo 12.0-Tabacchi è stato necessario utilizzare la pseudosezione CA-Alimentari, bevande e tabacco mentre per l'Italia è stato usato l'indice mensile in volume del Manifatturiero. La metodologia adottata porta a risultati coerenti con quelli delle Economie regionali di Banca d'Italia (qui la nota metodologica di Economie regionali a novembre 2023).

**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

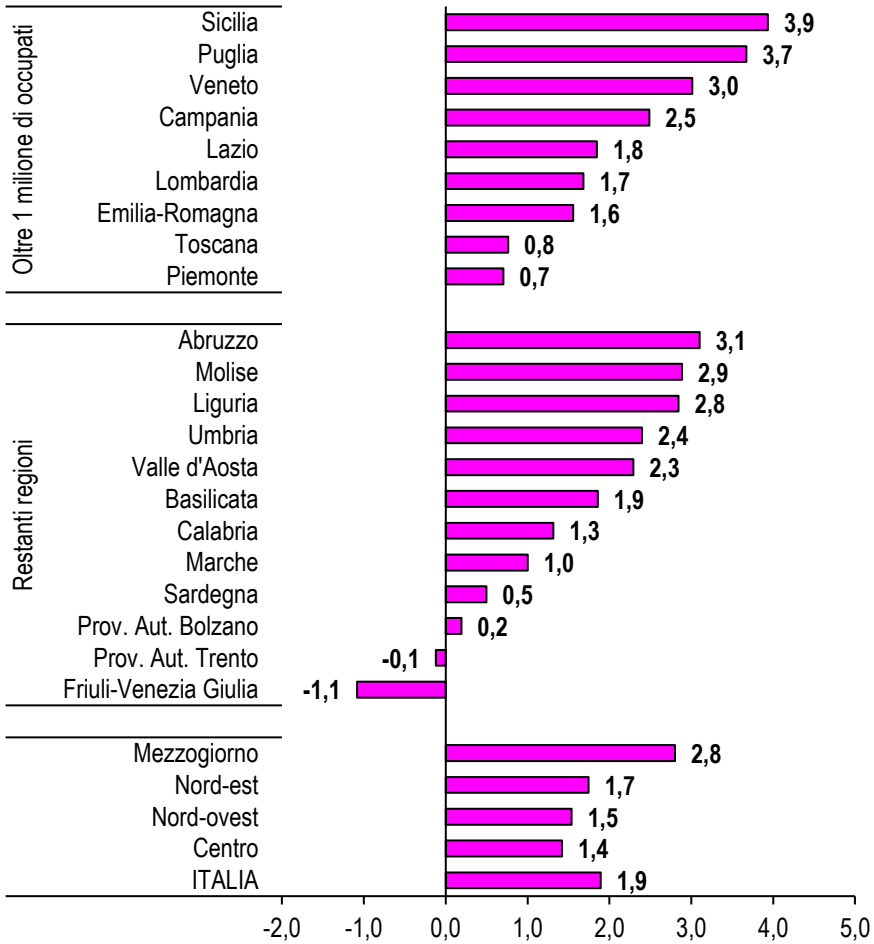
# Mercato del lavoro

# Occupati media annuale III trim. 2023: +1,5% su pre-pandemia ma indietro 5 regioni, con 21,4% del totale

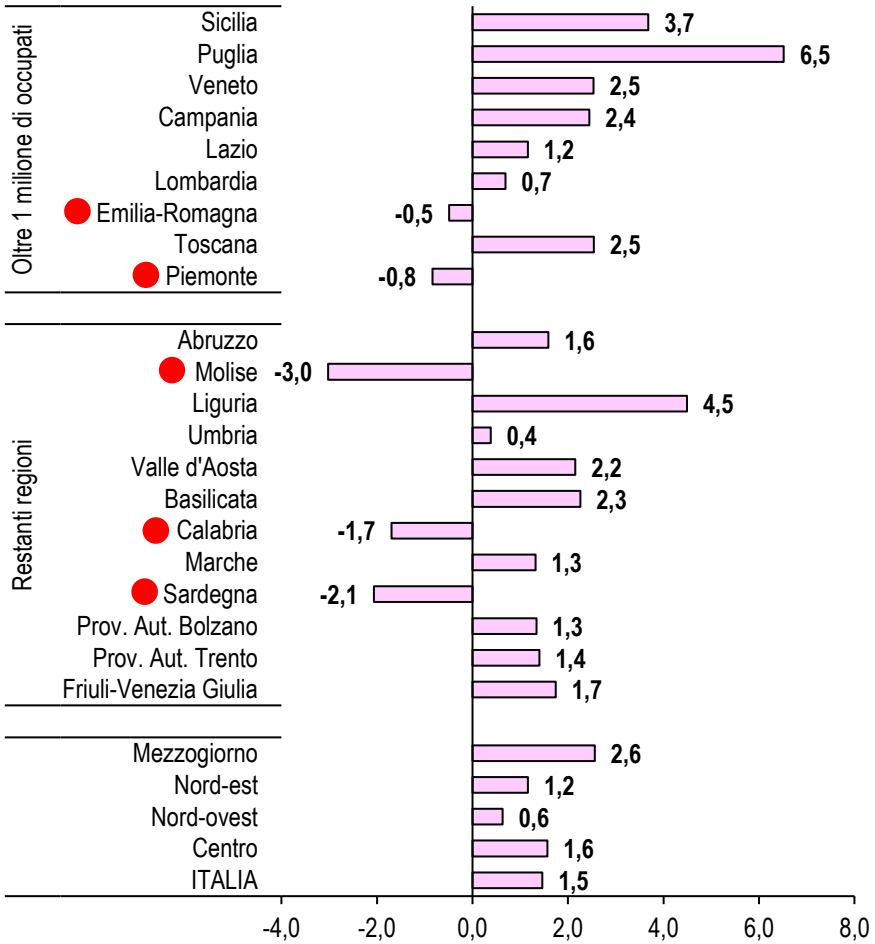
**Occupazione al III trimestre 2023: dinamica della media annuale rispetto pre-crisi e dinamica su 12 mesi precedenti**
**Var. % media ultimi 4 trimestri (IV trim. 2022-III trim. 2023) su 12 mesi precedenti e su 2019 pre-crisi (decrescente). Primo gruppo: regioni con almeno 1 mln occupati**

**5 regioni indietro 21,4% occupati**

**III trim. 2023 (media ultimi 4 trimestri), var. % su 12 mesi precedenti**




**III trim. 2023 (media ultimi 4 trimestri), var. % su 2019**

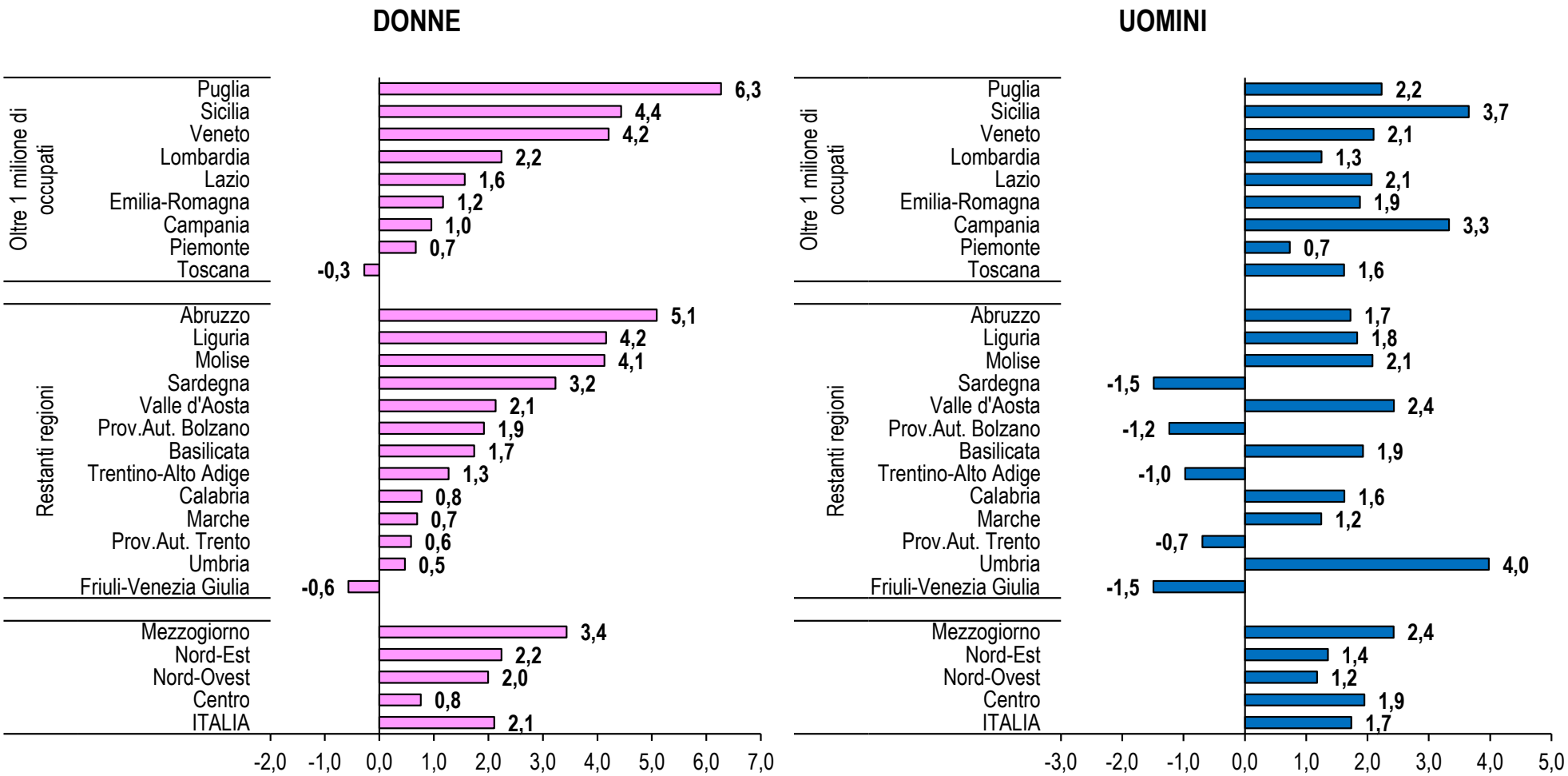



**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Occupati media annuale III trim. 2023: +2,1% per le donne in un anno (vs +1,7% uomini). In lieve calo Toscana e Friuli-V. G.

Confartigianato Imprese

**Occupazione al III trimestre 2023 per genere: dinamica della media annuale rispetto ai 12 mesi precedenti**
**Var. % media ultimi 4 trimestri (IV trim. 2022-III trim. 2023) su 12 mesi precedenti (decrescente donne). Primo gruppo: regioni con almeno 1 mln occupati**

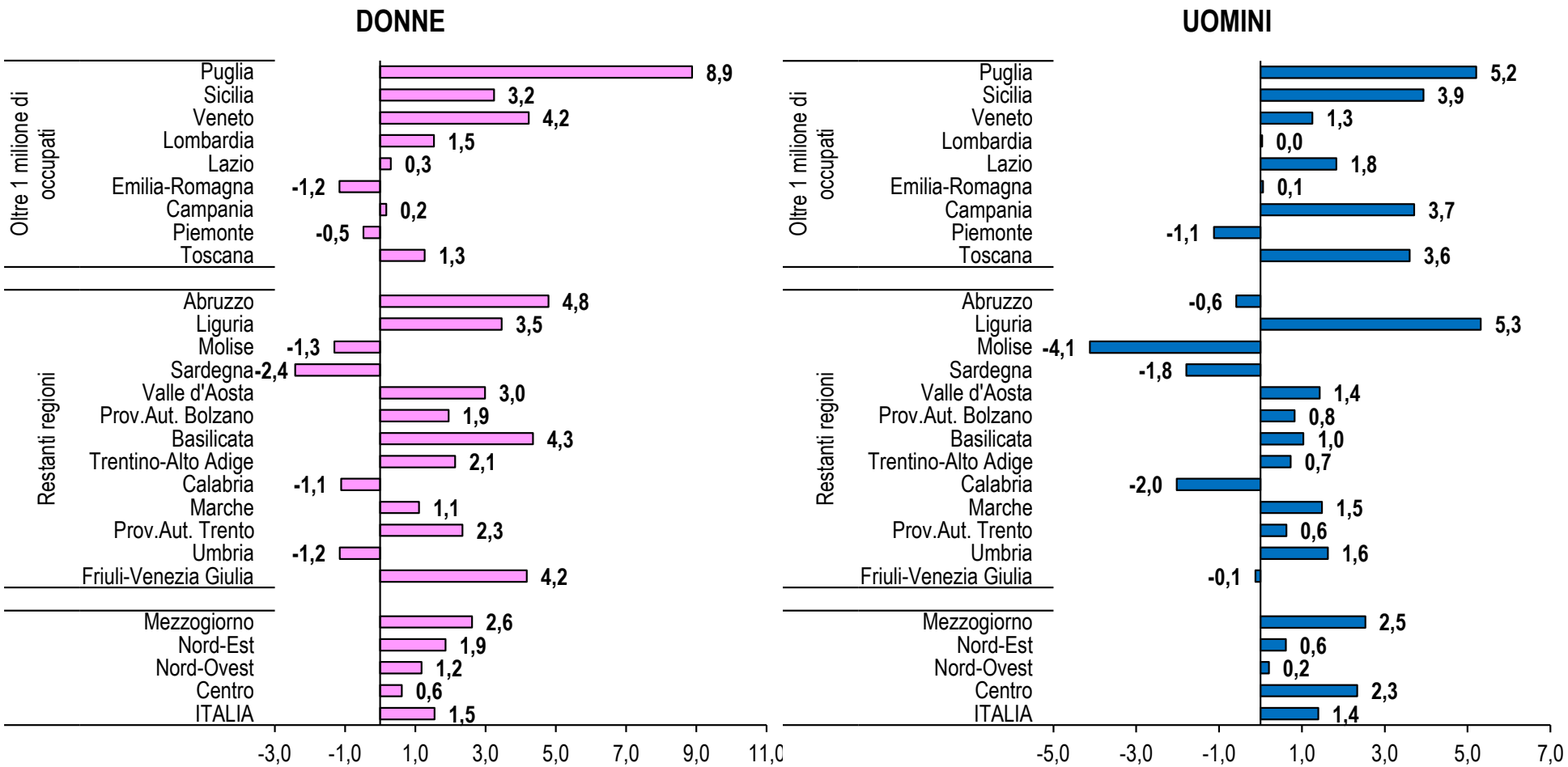



**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Occupati media annuale III trim. 2023 rispetto al pre-crisi: donne +1,5% e uomini +1,4%. Traina il Mezzogiorno

Confartigianato Imprese

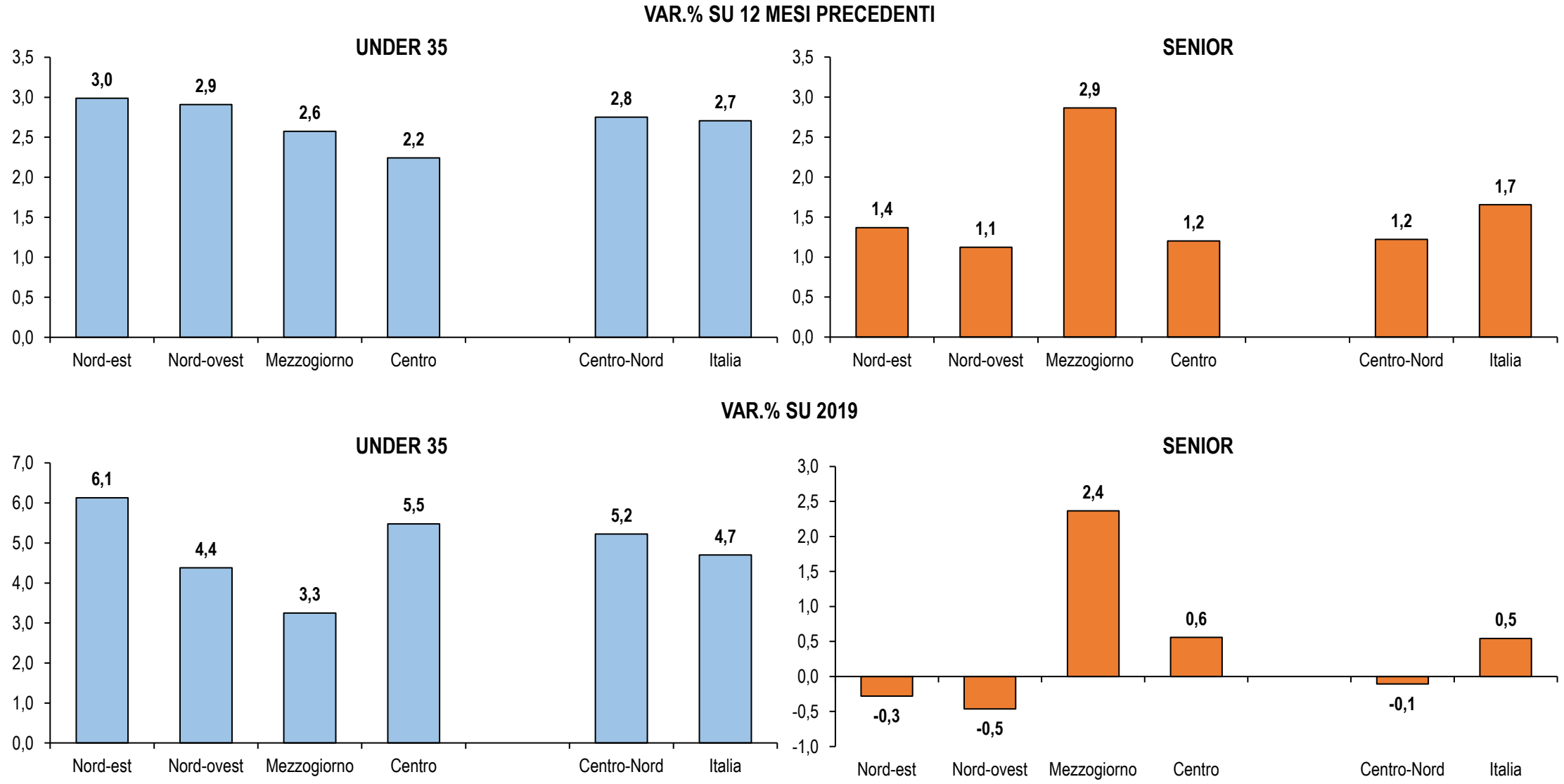
**Occupazione al III trimestre 2023 per genere: dinamica della media annuale rispetto pre-crisi**
**Var. % media ultimi 4 trimestri (IV trim. 2022-III trim. 2023) su 2019 pre-crisi (decrescente var.% donne su 12 mesi prec.). Primo gruppo: regioni con almeno 1 mln occupati**




**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Occupati under 35 al +4,7% rispetto al 2019 vs occupati senior al +0,5%

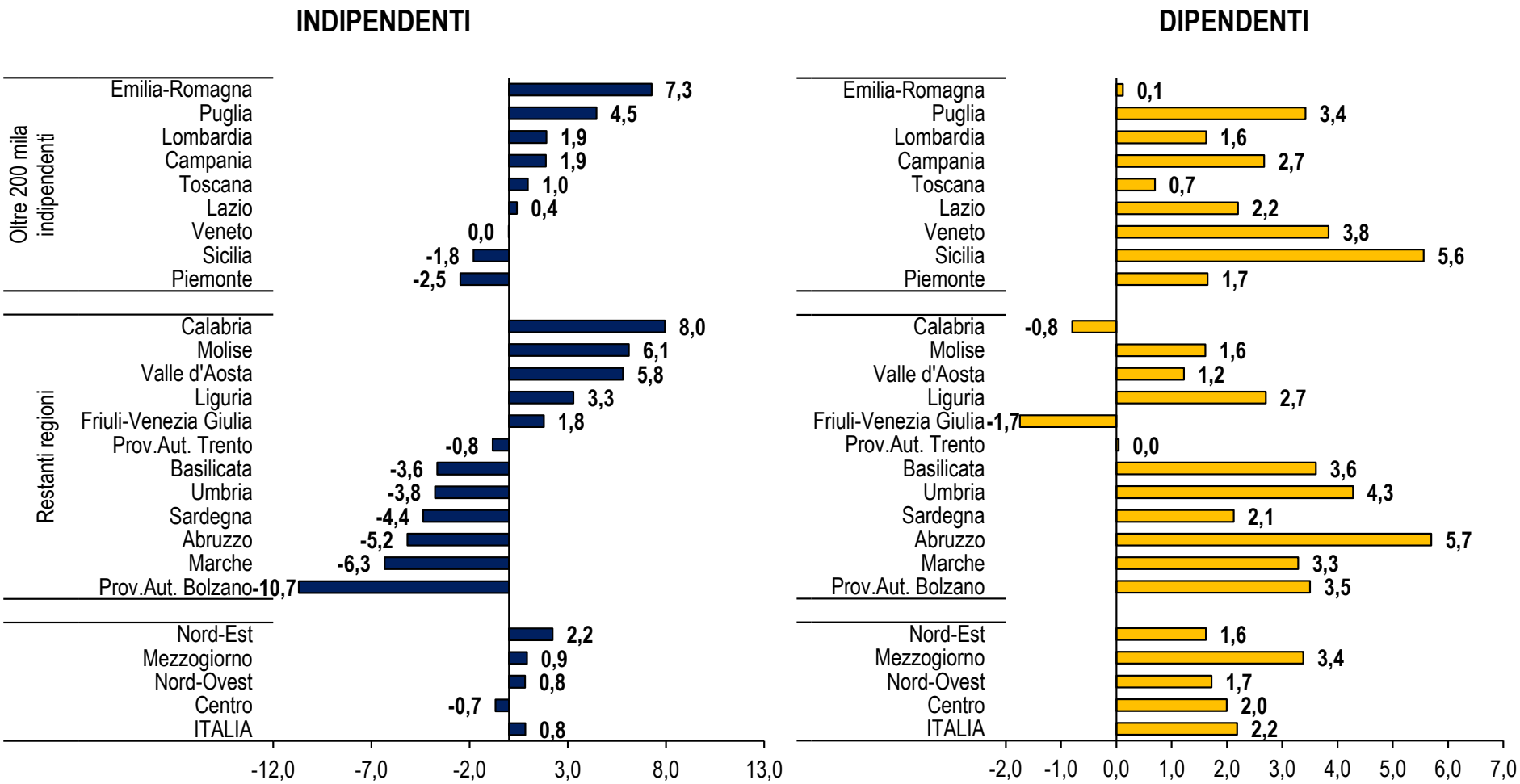
**Occupazione al III trimestre 2023 per classe di età per ripartizione: dinamica della media annuale rispetto 12 mesi precedenti e dinamica su pre-crisi**
**Var. % media ultimi 4 trimestri (IV trim. 2022-III trim. 2023) su 12 mesi precedenti e su 2019 pre-crisi. Ordine decrescente per var.% su anno under 35**




**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Occupazione indipendente in recupero in un anno (+0,8%). 9 regioni ancora in difficoltà

**Occupazione al III trimestre 2023: dinamica della media annuale rispetto 12 mesi precedenti nelle regioni per posizione**
**Variazione % media ultimi 4 trimestri (IV trim. 2022-III trim. 2023) su 12 mesi precedenti, indipendenti decrescenti. Primo gruppo: regioni con almeno 200mila indipendenti**



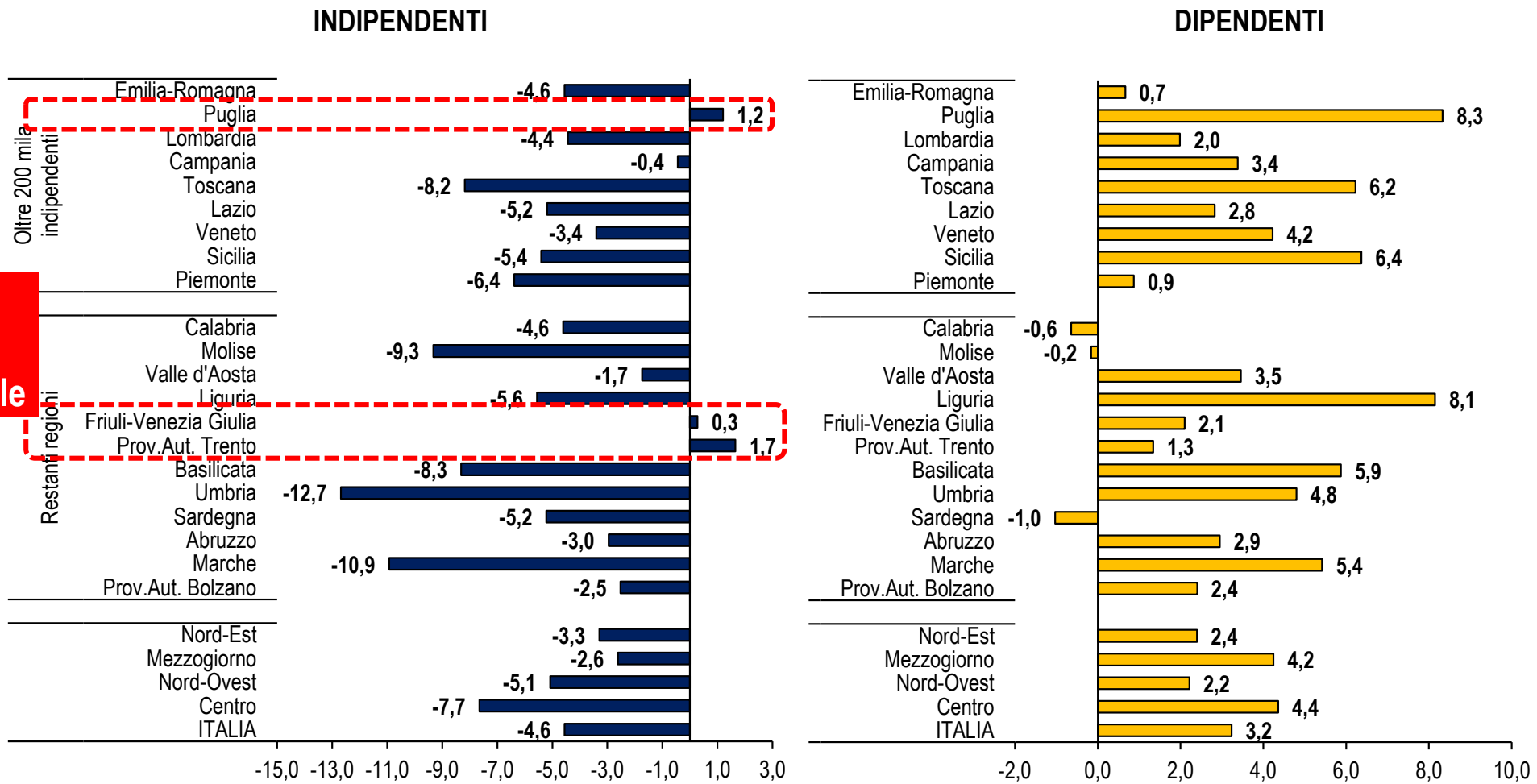

**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Crisi occupazione indipendente a -4,6% e in controtendenza solo Trento, Puglia e Friuli-V. G.

Confartigianato Imprese

**Occupazione al III trimestre 2023: dinamica della media annuale rispetto pre-crisi nelle regioni per posizione**
**Variazione % media ultimi 4 trimestri (IV trimestre 2022-III trimestre 2023) su 2019 pre-crisi, ordine decresc. var.% indip.. Primo gruppo: regioni con almeno 200mila indipendenti**

**458mila indipendenti, il 9,1% del totale**

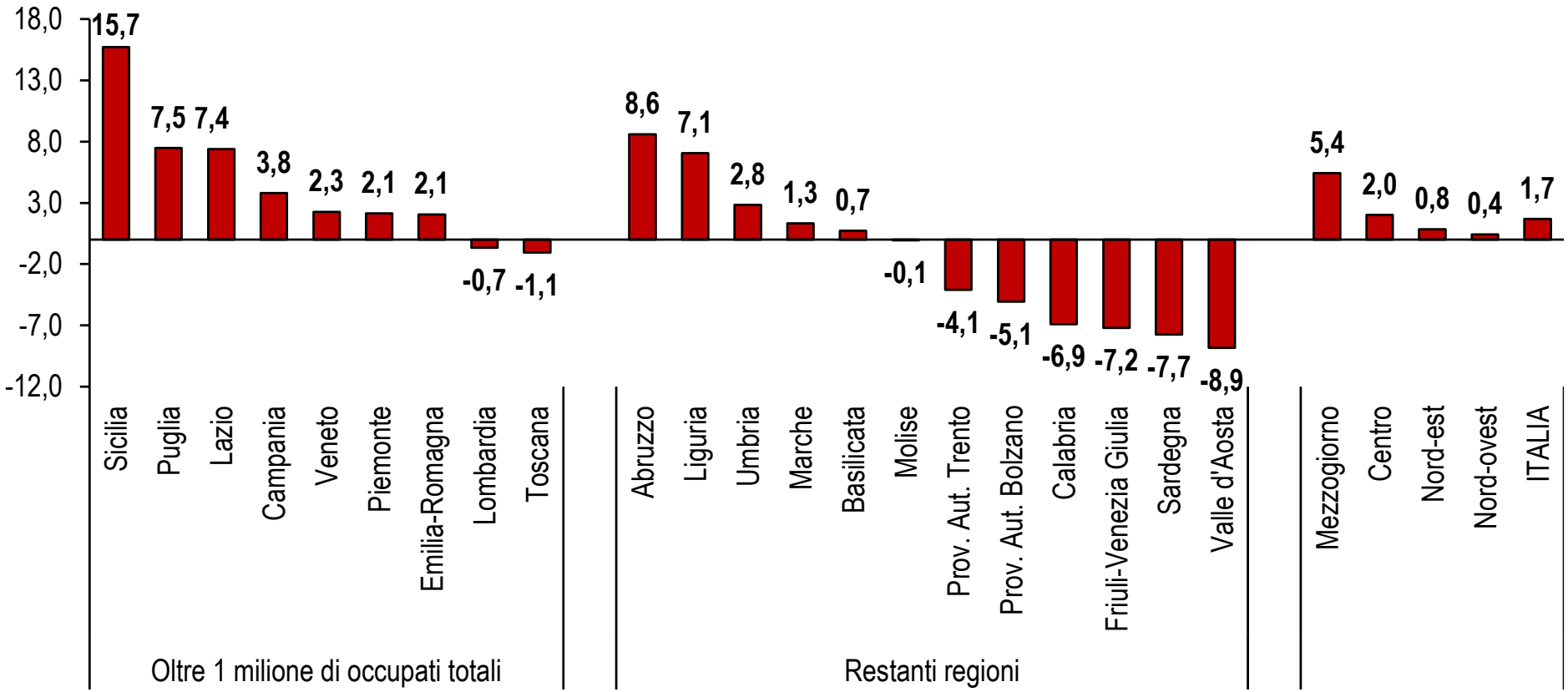



**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Occupati manifatturieri: +1,7% e tra le maggiori regioni trainano Sicilia (+15,7%), Puglia (+7,5%) e Lazio (+7,4%)

Confartigianato Imprese

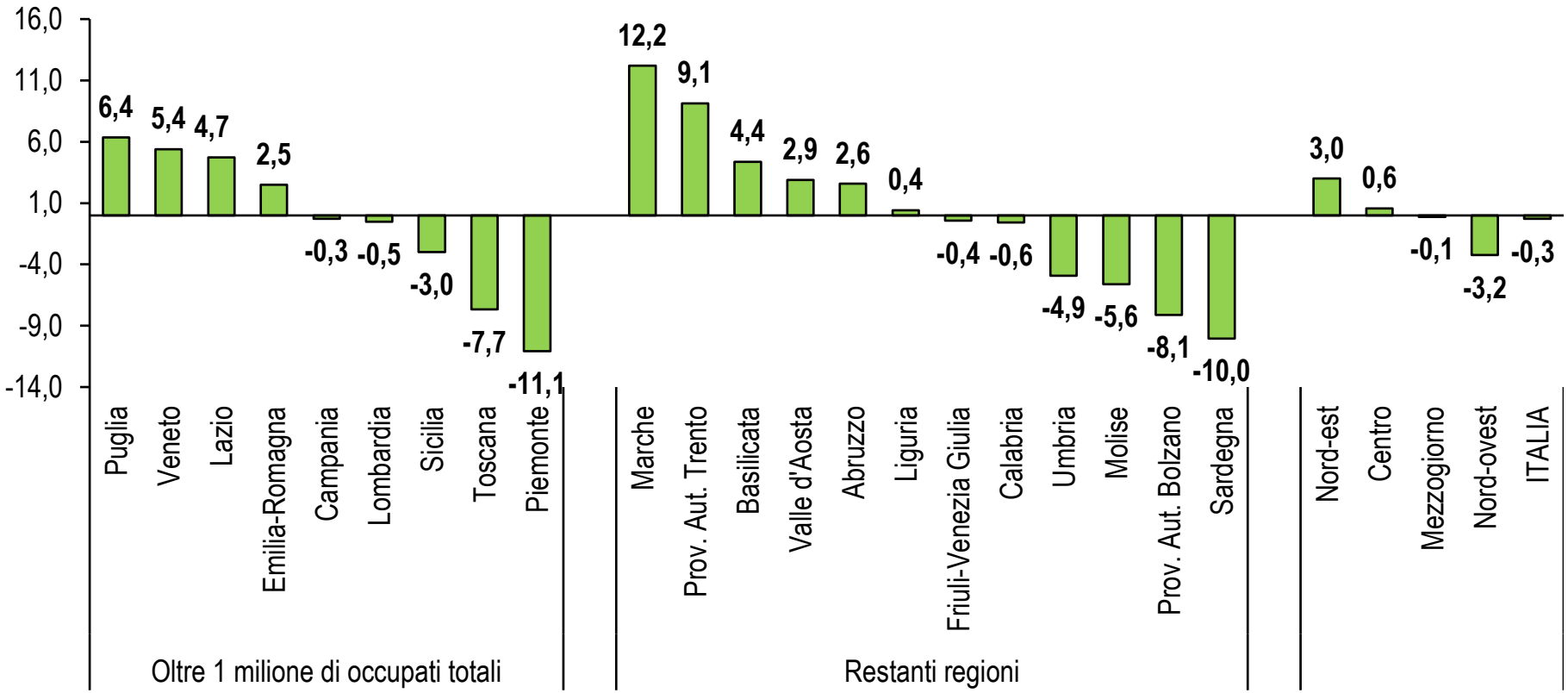
**Dinamica occupati manifatturieri per regione**
**Media ultimi quattro trimestri (IV trim. 2022-III trim. 2023). Var. % rispetto 12 mesi precedenti. Manifatturiero esteso (B-E). Primo gruppo: regioni con oltre 1 milione di occupati tot.**




**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Occupati Costruzioni: -0,3% nel 2023 e tra maggiori regioni crescita per Puglia, Lazio, Veneto ed Emilia-Romagna

**Dinamica occupati Costruzioni per regione**
**Media ultimi quattro trimestri (IV trim. 2022-III trim. 2023). Var. % rispetto 12 mesi precedenti, ordinamento var.% Manifatturiero esteso. Sezione Ateco 2007: F. Primo gruppo: regioni con oltre 1 milione di occupati tot.**



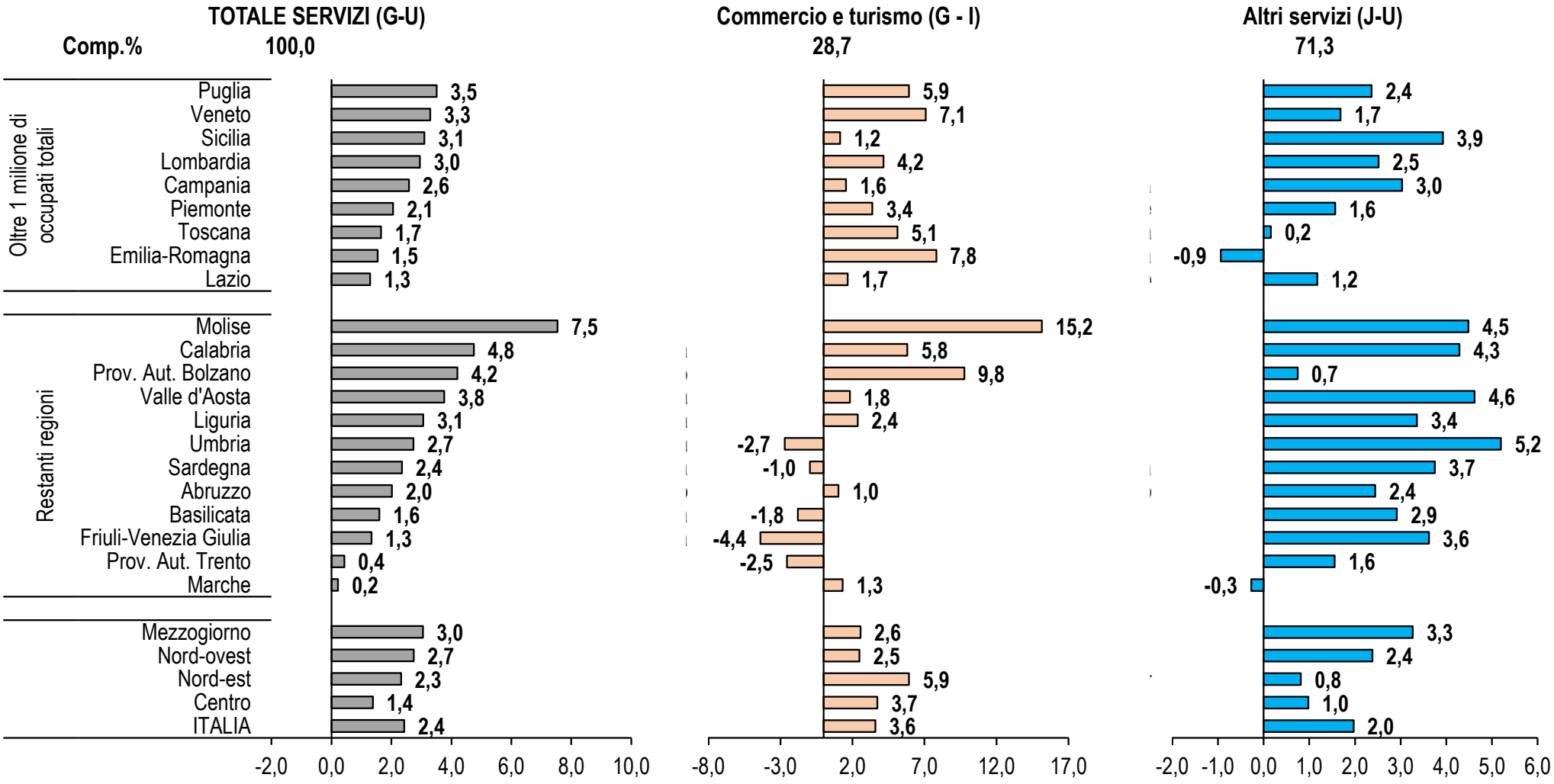

**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Occupati Servizi: +2,4% nel 2023 e crescita diffusa nelle regioni: Commercio e turismo +3,6% e Altri servizi +2,0%

Confartigianato Imprese

**Dinamica occupati Servizi per regione**

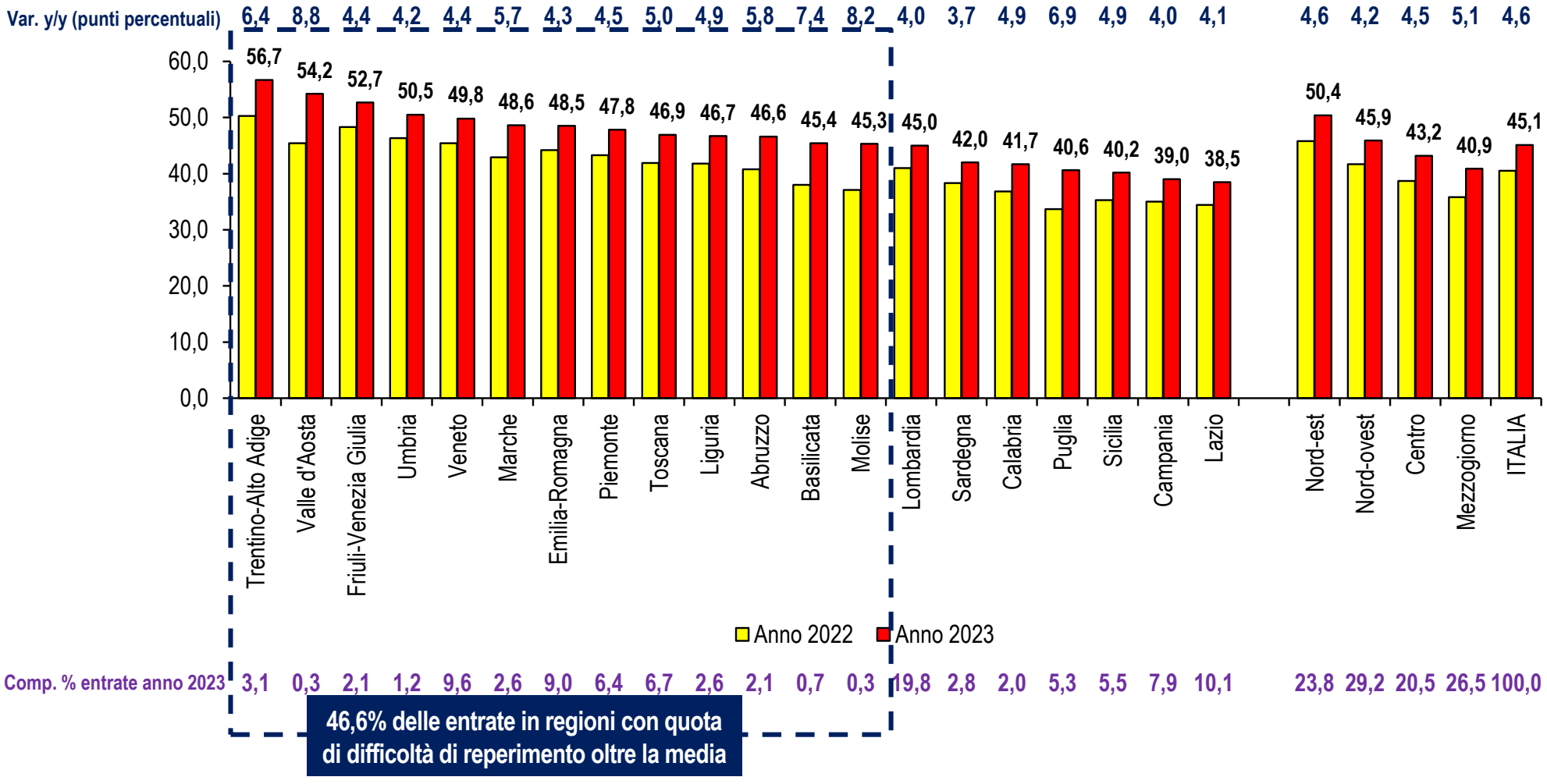
**Media ultimi quattro trimestri (IV trimestre 2022-III trimestre 2023). Variazione % rispetto 12 mesi precedenti. Commercio e turismo (G-I), Altri servizi (J-U)**




**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat**

# Nel 2023 difficile da reperire il 45,1% delle entrate: oltre il 50% Trentino-A.A., Valle d'Aosta, Friuli-V.G. e Umbria

Quota di entrate difficili da reperire per regione
Anni 2022 e 2023. % su totale entrate previste (assunzioni di dipendenti, contratti in somministrazione, incarichi a partite IVA e collaborazioni)



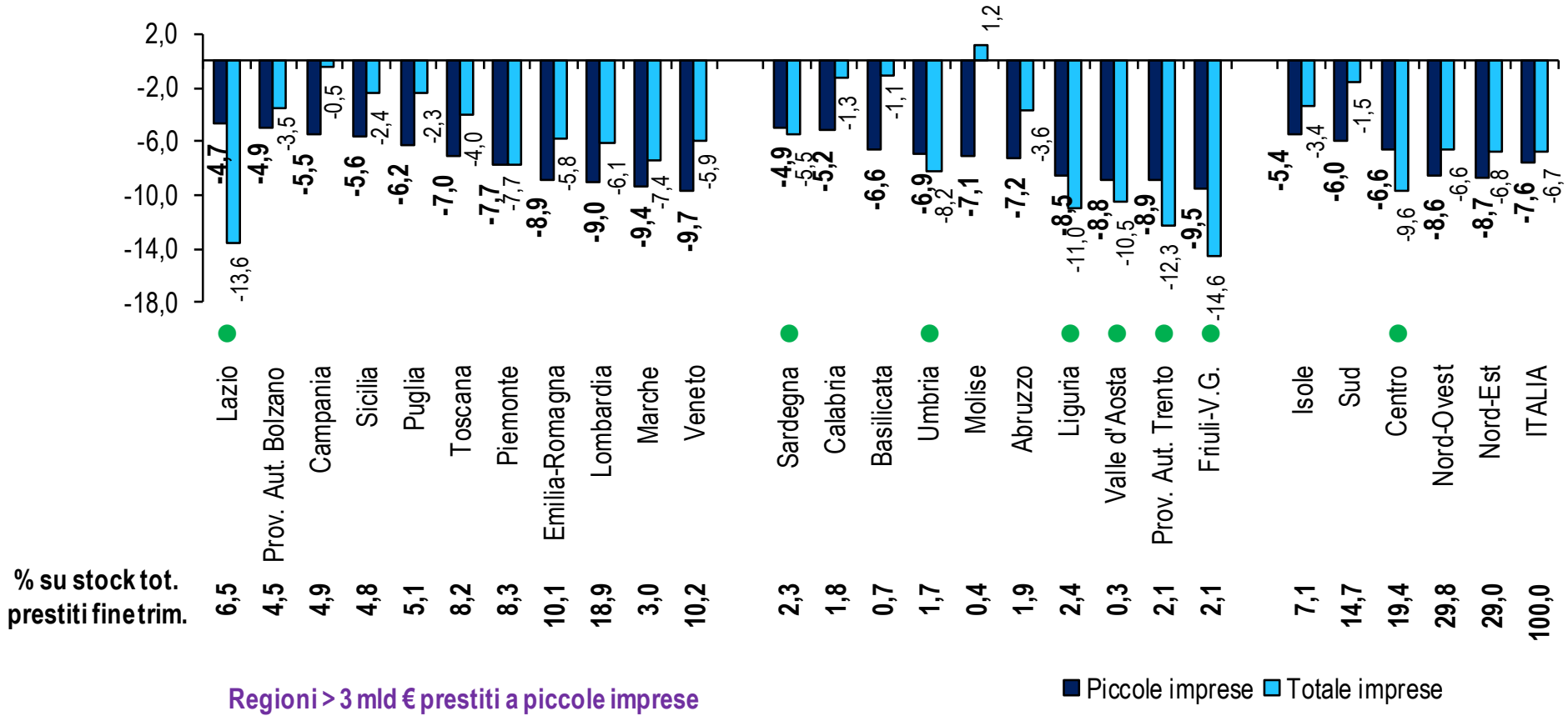

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

# Mercato del credito

# Prestiti a piccole imprese -7,6% a settembre 2023, peggio del -6,7% del totale imprese, e flessione in tutte le regioni

Confartigianato Imprese

**Dinamica trimestrale dei prestiti bancari a piccole imprese* e totale imprese** nelle regioni**
**Settembre 2023. Variazione % tendenziale corretta (piccole imp. decrescenti). Pallini verdi: performance piccole imprese migliore del totale imprese**




**Regioni > 3 mld € prestiti a piccole imprese**

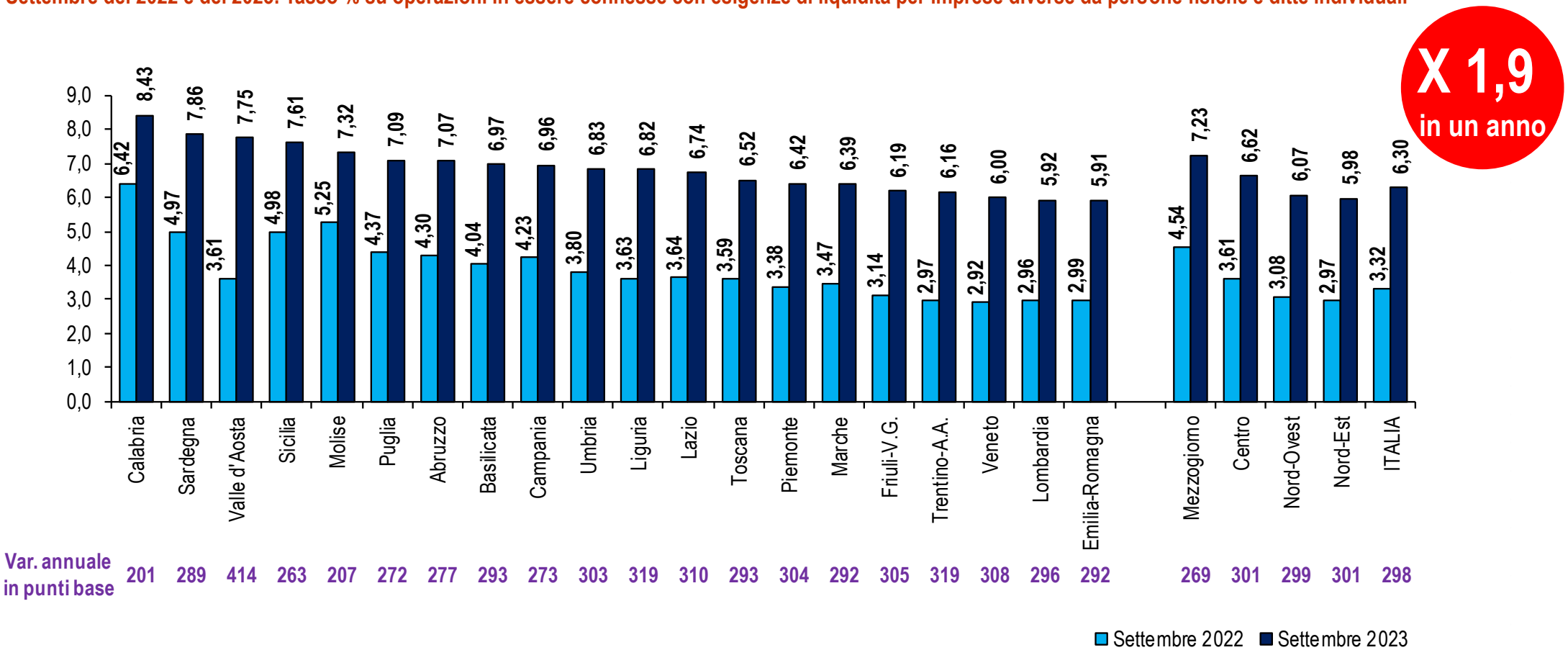
* Sas, snc, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti
** Società non finanziarie e famiglie produttrici (sas, snc, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 5 addetti)
NB: prestiti includono sofferenze, pronti contro termine e componente di quelli non rilevati nei bilanci in quanto cartolarizzati. Le variazioni sono al netto di riclassificazioni, variazioni di cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non da transazioni. I dati possono essere soggetti a revisione e differire quindi da dati presenti in altre pubblicazioni

**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia**

# Tasso di interesse alle imprese a settembre 2023: 6,30% e 298 p.b. y/y. Massimo 8,43% Calabria e minimo 5,91% Emilia-Romagna

Confartigianato Imprese

**Tasso di interesse annuo effettivo (TAE)* alle imprese per regione**
**Settembre del 2022 e del 2023. Tasso % su operazioni in essere connesse con esigenze di liquidità per imprese diverse da persone fisiche e ditte individuali**



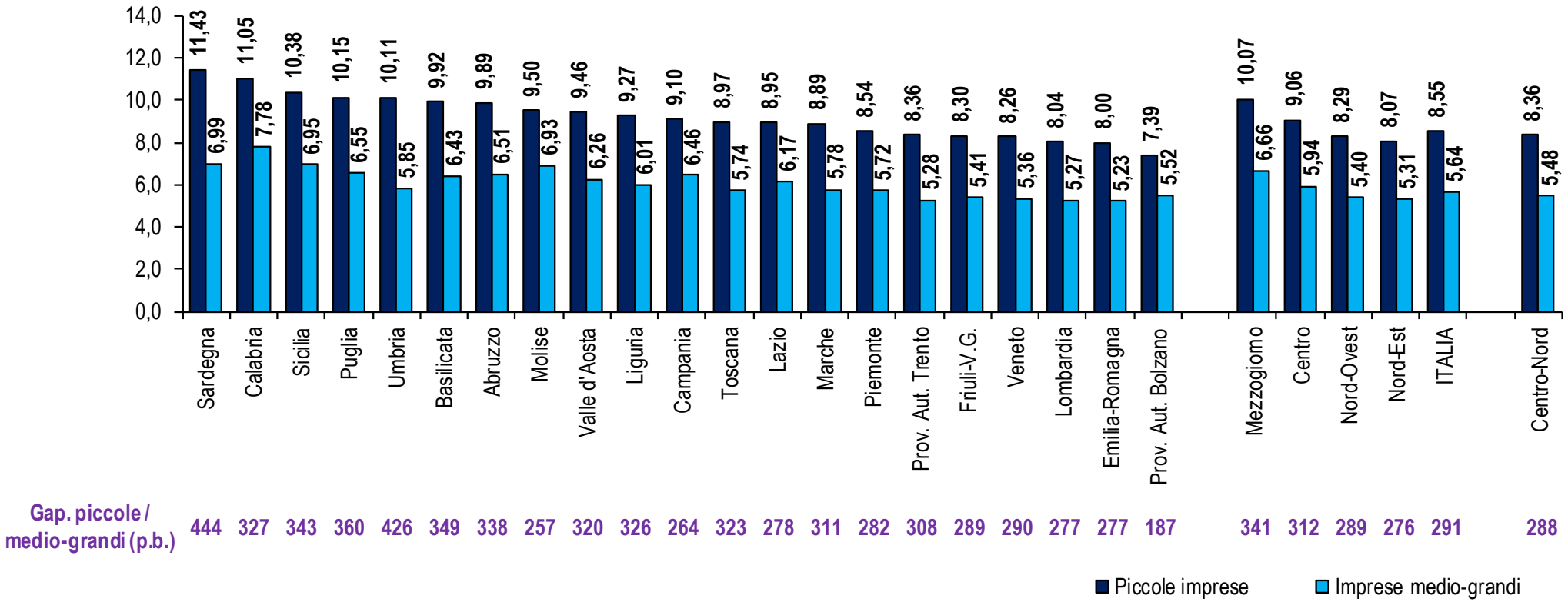

* Misura il costo effettivo, in termini di interessi, di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Si calcola su: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e con finalità di import o export. I dati sono riferiti a società non finanziarie e famiglie produttrici residenti (al netto della sez. U Ateco 2007) diverse da ditte individuali e istituzioni finanziarie monetarie. I dati possono essere soggetti a revisione e quindi differire da dati presenti in altre pubblicazioni.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

# Tasso di interesse a piccole imprese a giugno 2023: 8,36%, 1,5 volte (+288 p.b.) il 5,48% delle imprese medio grandi

**+246 p.b. per le piccole imprese in un anno (vs. giugno 2023, prima della stretta monetaria)**

**Tasso di interesse annuo effettivo (TAE)* per regione: piccole imprese e imprese medio-grandi**
**Giugno 2023. Tasso % su operazioni in essere connesse con esigenze di liquidità per imprese diverse da persone fisiche e ditte individuali. Piccole impr. decrescenti**



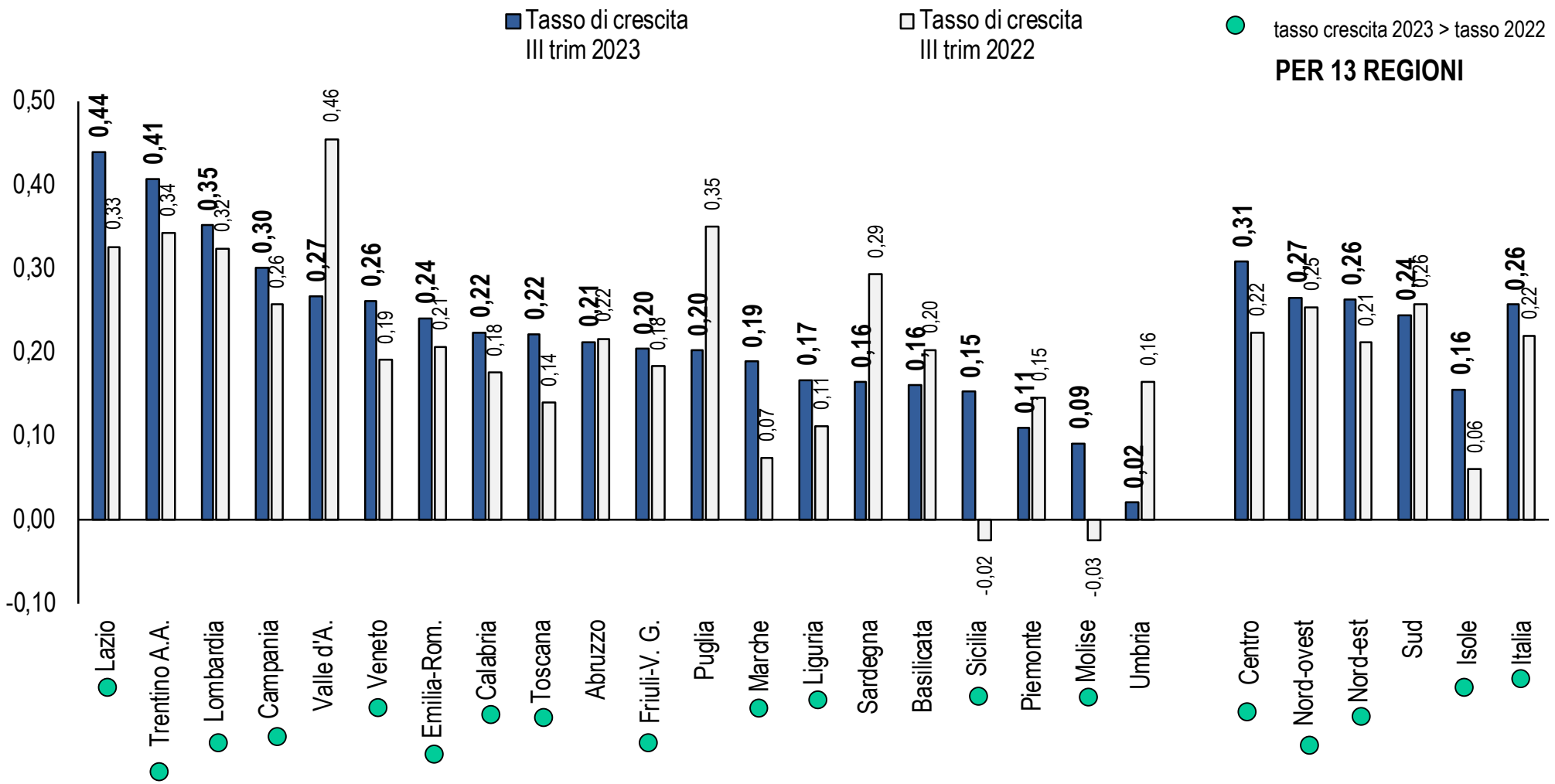

* Misura il costo effettivo, in termini di interessi, di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Si calcola su: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e con finalità di import o export. I dati sono riferiti a società non finanziarie e famiglie produttrici residenti (al netto della sez. U Ateco 2007) diverse da ditte individuali e istituzioni finanziarie monetarie. Dati da Economie regionali soggetti a revisioni e possono quindi differire da quelli presenti in altre pubblicazioni.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

# Demografia d'impresa

# Contenuta la vitalità del sistema imprenditoriale

**Nati-mortalità TOTALE IMPRESE per regioni e aree geografiche**
**tassi di crescita % rispetto al 30 giugno 2023**

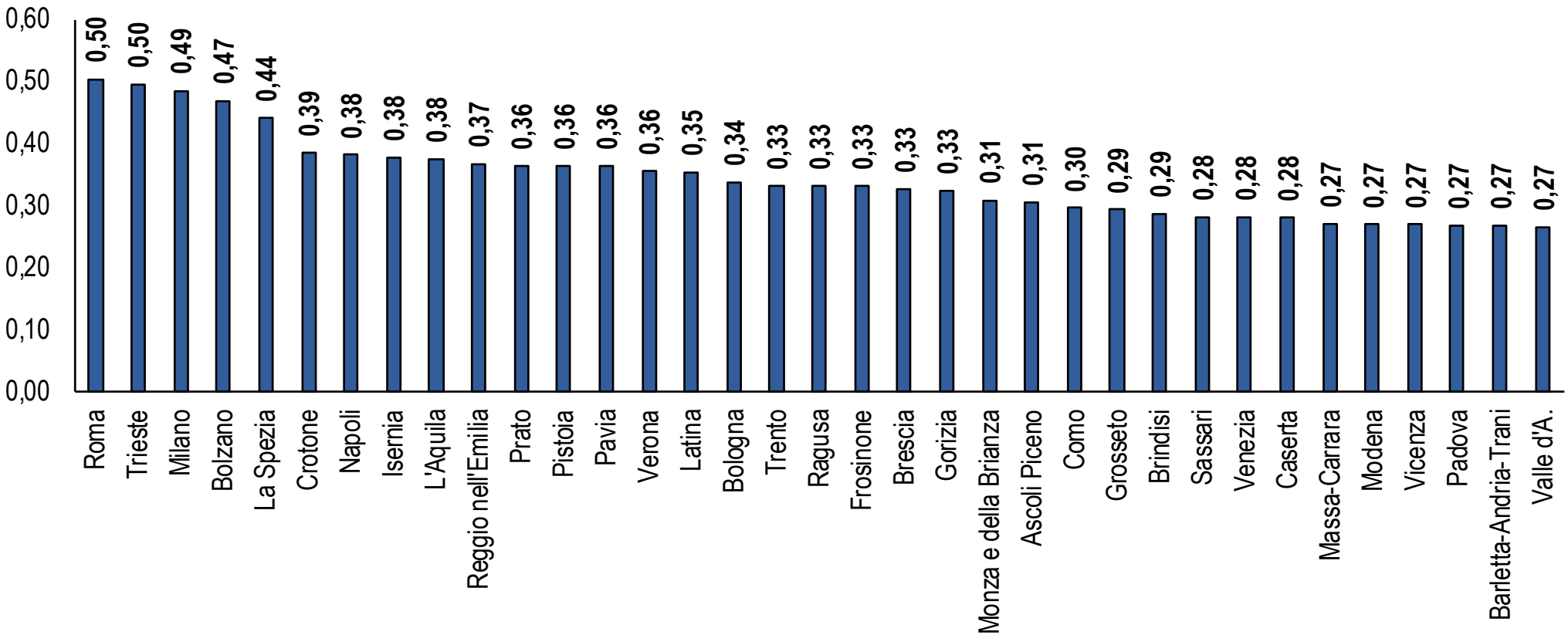



**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Movimprese**

# 35 province con tasso di crescita > della media (0,26%)

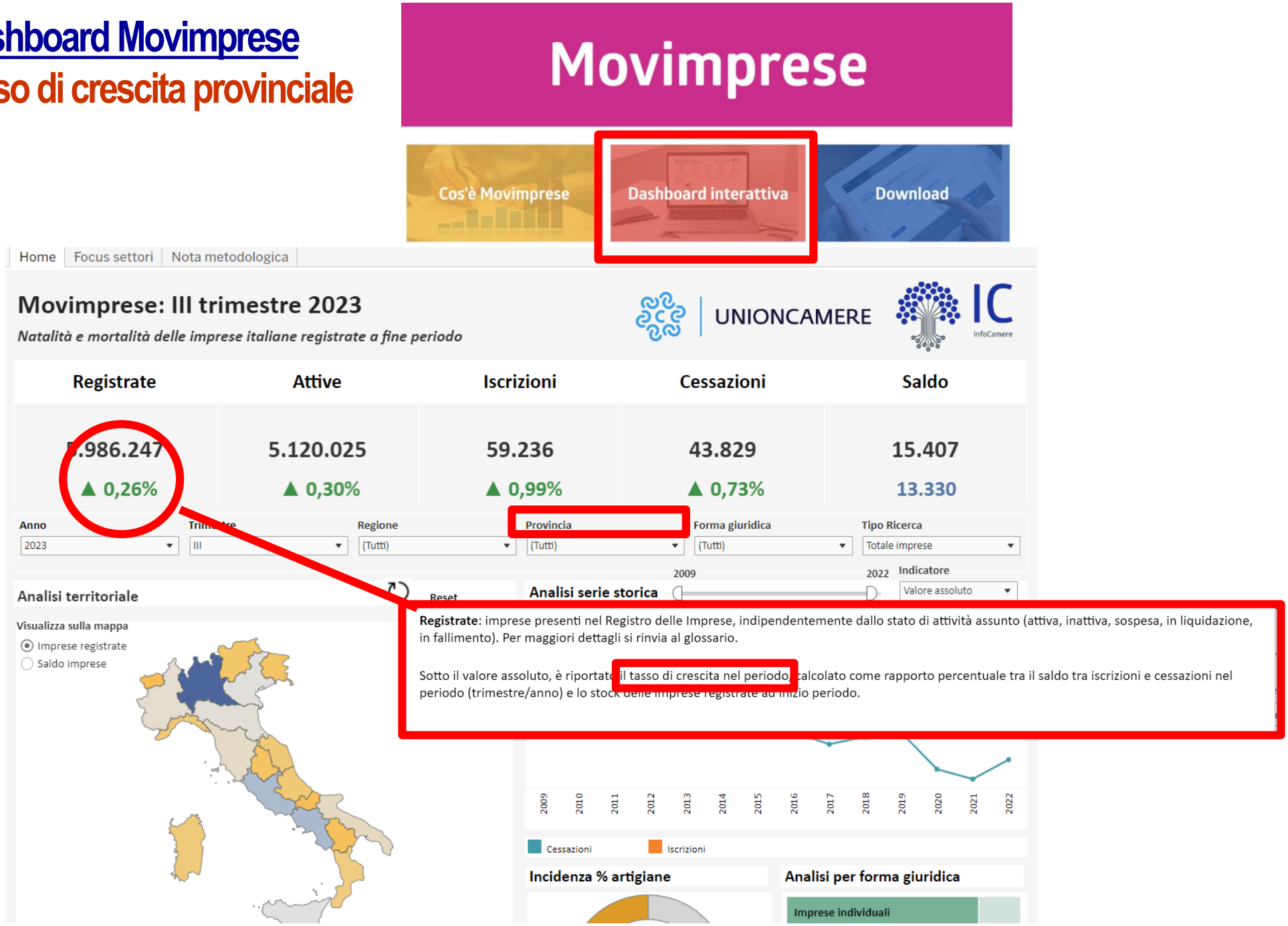
Confartigianato Imprese

**Nati-mortalità IMPRESE TOTALI per province: prime 35 per tasso di crescita > della media**
**tassi di crescita % rispetto al 30 giugno 2023**



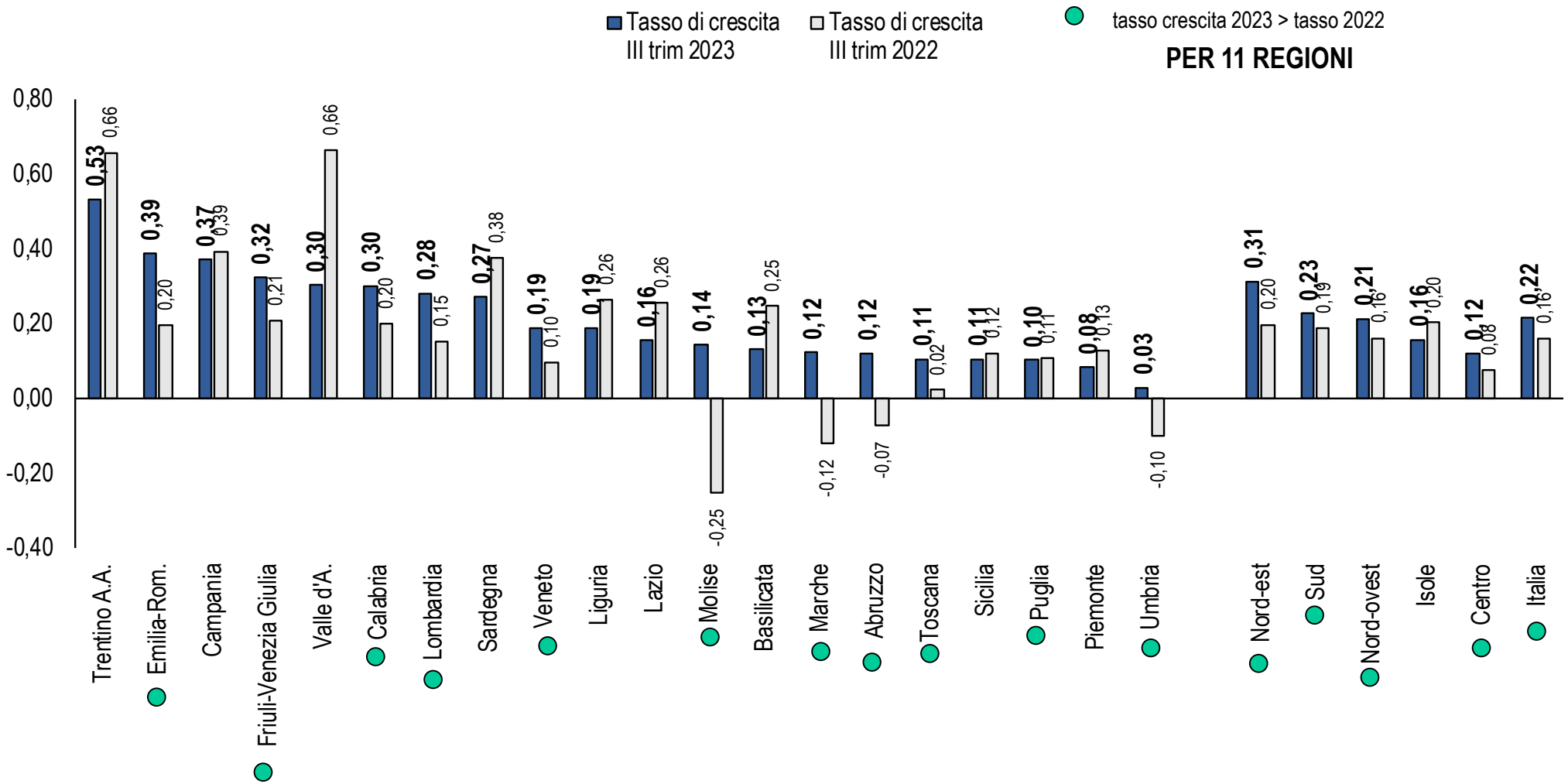

**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Movimprese**

# Dashboard Movimprese
## per tasso di crescita provinciale



# Demografia imprese artigiane. Tassi di crescita migliori per Trentino A. A., Emilia Romagna e Campania

**Nati-mortalità IMPRESE ARTIGIANE per regioni e aree geografiche**
**tassi di crescita % rispetto al 30 giugno 2023**

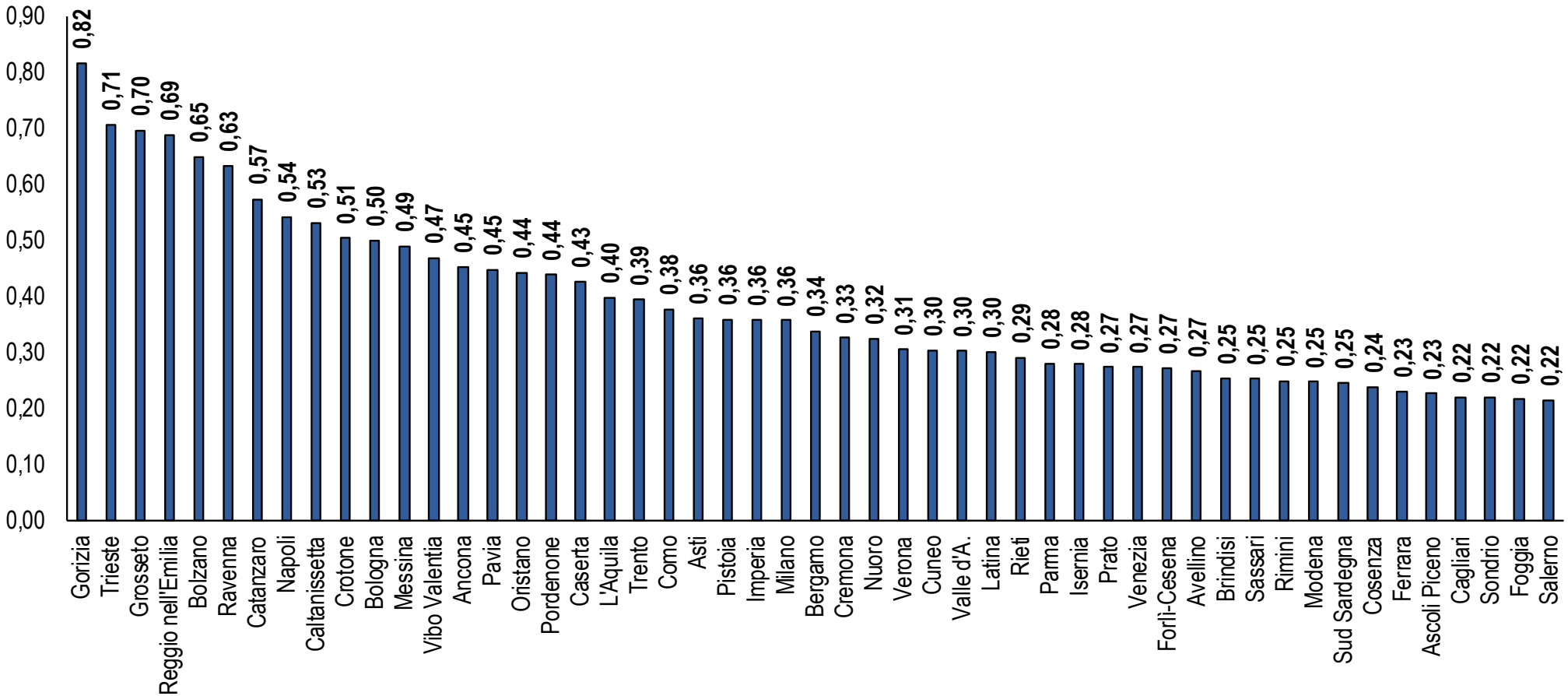



**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Movimprese**

# 51 province con tasso di crescita dell'artigianato > della media (0,22%)

Confartigianato Imprese

**Nati-mortalità IMPRESE ARTIGIANE per province: prime 51 per tasso di crescita > della media (0,22%)**
**tassi di crescita % rispetto al 30 giugno 2023**




**Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Movimprese**

# Intelligenza Artigiana, la sfida dell'IA

*18° Rapporto annuale*

## 1° edizione Indice Confartigianato Imprese Sostenibili regionale

Confartigianato Imprese

https://tinyurl.com/keydata18Rapporto

ASSEMBLEA 2023

# INDICE CONFARTIGIANATO IMPRESE SOSTENIBILI

## L'indice è sintesi di tre pilastri della sostenibilità che considerano l'attivazione di pratiche sostenibili da parte delle imprese e le condizioni di contesto e habitat che favoriscono la sostenibilità dell'economia del territorio

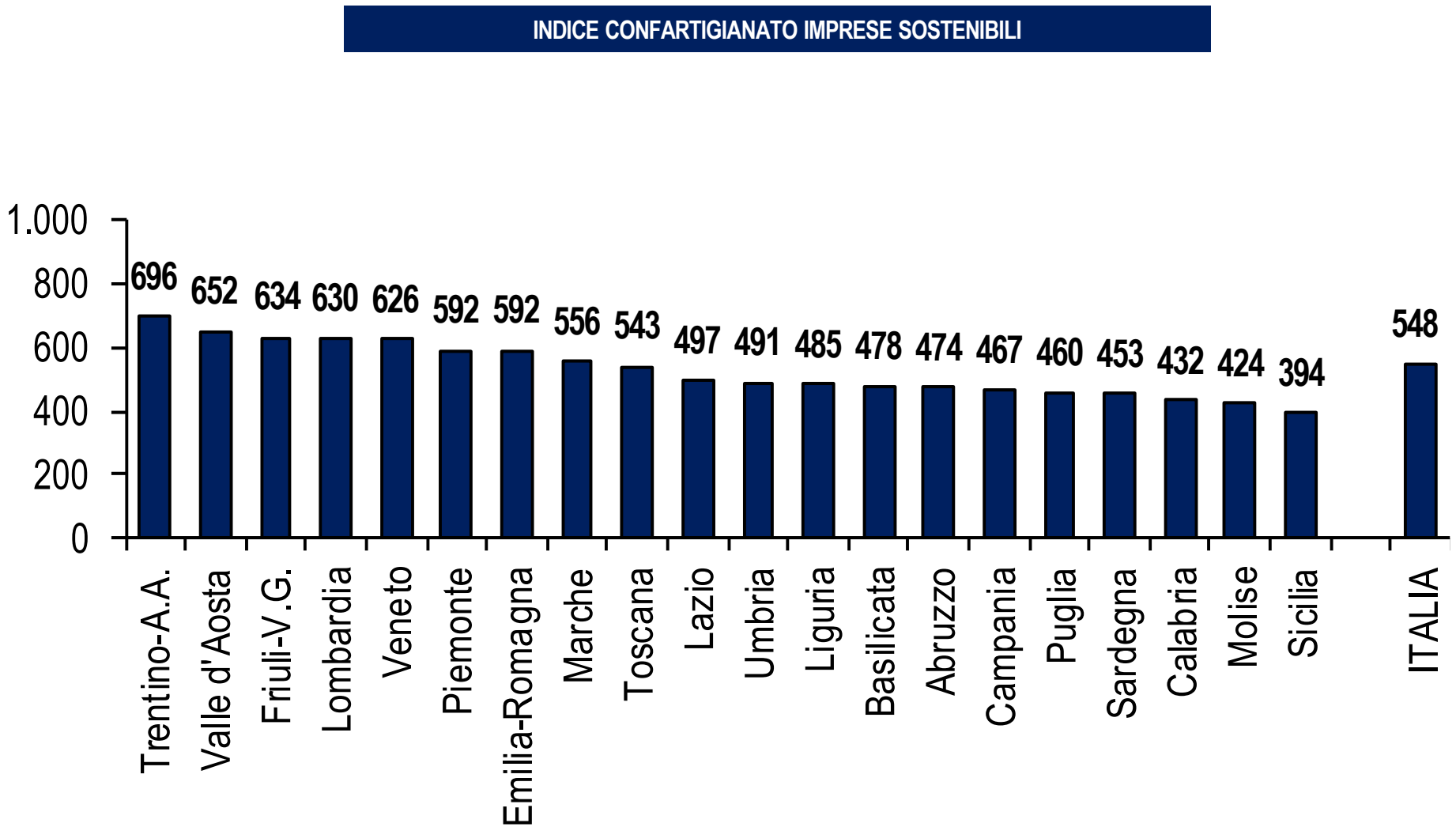
**Indice Confartigianato Imprese Sostenibili: i 22 indicatori**

Anno 2023. Indicatori suddivisi per 3 ambiti della sostenibilità. L'asterisco indica che l'indicatore ha correlazione negativa

| Ambito | N. indicatore | Indicatore |
|---|---|---|
| **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** | 1 | Quota di MPI che svolgono azioni di sostenibilità ambientale |
| | 2 | Peso occupazione dell'economia circolare |
| | 3 | Quota di entrate per cui la competenza *green* è necessaria su dipendenti |
| | 4 | Produzione di energia elettrica da fotovoltaico per impresa |
| | 5 | Quota di veicoli industriali leggeri meno inquinanti (euro 5 e 6) |
| | 6 | Quota di edifici nelle classi energetiche più inquinanti (E, F e G)* |
| | 7 | Quota di imprese che effettuano attività di formazione per il personale in ambito *green* |
| | 8 | Dinamica della quota di imprese che effettuano attività di formazione per il personale in ambito *green* |
| **SOSTENIBILITÀ ECONOMICA** | 9 | Quota di imprese che fanno investimenti digitali |
| | 10 | Valore aggiunto per occupato |
| | 11 | Dinamica 2019-2021 del valore aggiunto reale per occupato |
| | 12 | Spesa delle imprese in ricerca e sviluppo |
| | 13 | Peso export settori di MPI su valore aggiunto |
| | 14 | Qualità del credito: incidenza dei prestiti deteriorati su stock prestiti* |
| **SOSTENIBILITÀ SOCIALE** | 15 | Peso dei dipendenti donne in MPI |
| | 16 | Peso occupazione MPI in aree interne |
| | 17 | Peso occupazione MPI in aree montane |
| | 18 | Tasso di occupazione femminile |
| | 19 | Dinamica 2019-2022 del tasso di occupazione femminile |
| | 20 | Peso dei dipendenti stranieri in MPI |
| | 21 | Peso dei dipendenti under 30 in MPI |
| | 22 | Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente* |

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Aci, Banca d'Italia, Enea, Eurostat, Inail, Inps, Istat, Terna e Unioncamere-ANPAL

# Habitat sostenibile

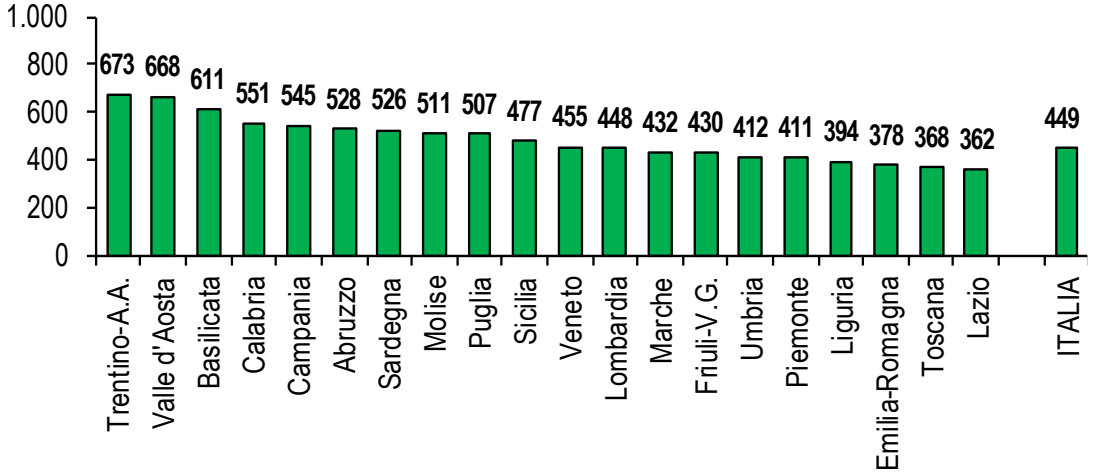



*Anno 2023. Range punteggio: 100-1.000*

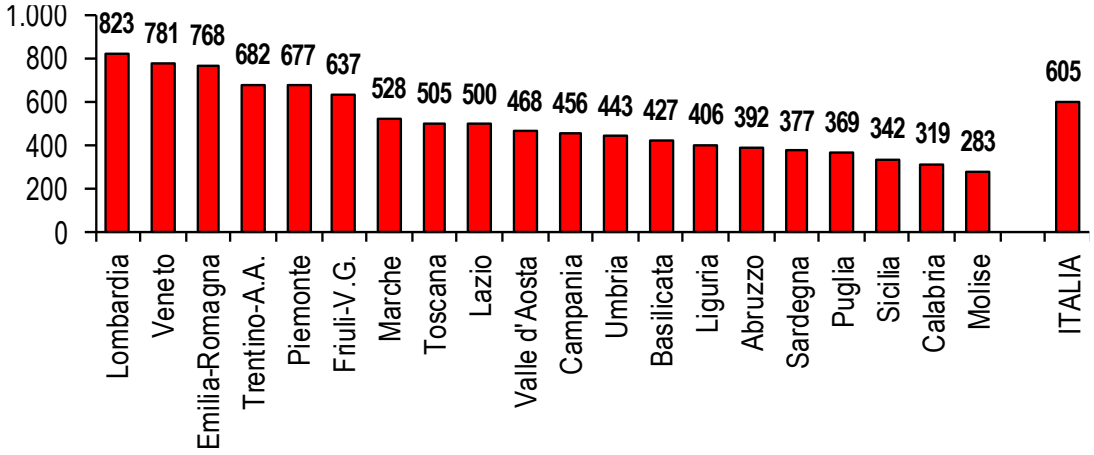
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Aci, Banca d'Italia, Enea, Eurostat, GSE, Inps, Inail, Istat e Unioncamere-ANPAL

# I tre pilastri

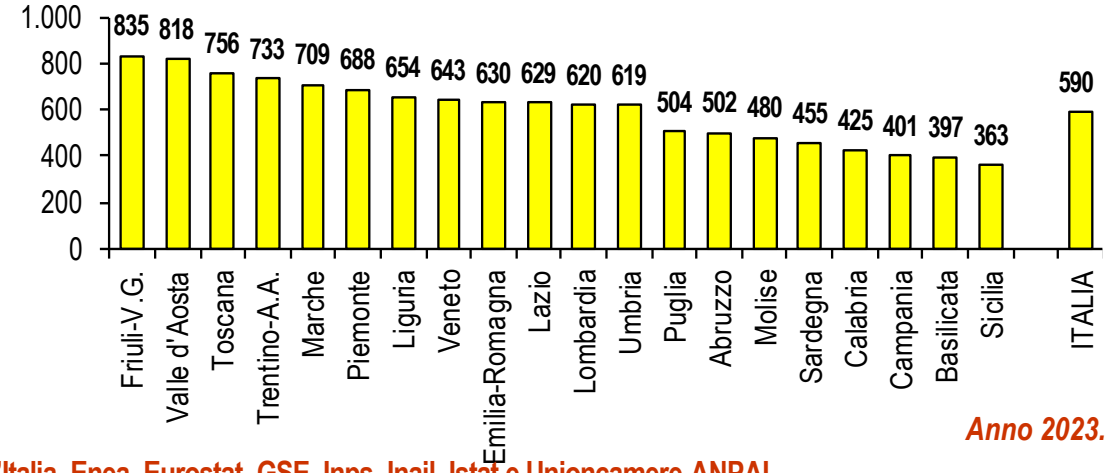
## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE




## SOSTENIBILITÀ ECONOMICA




## SOSTENIBILITÀ SOCIALE

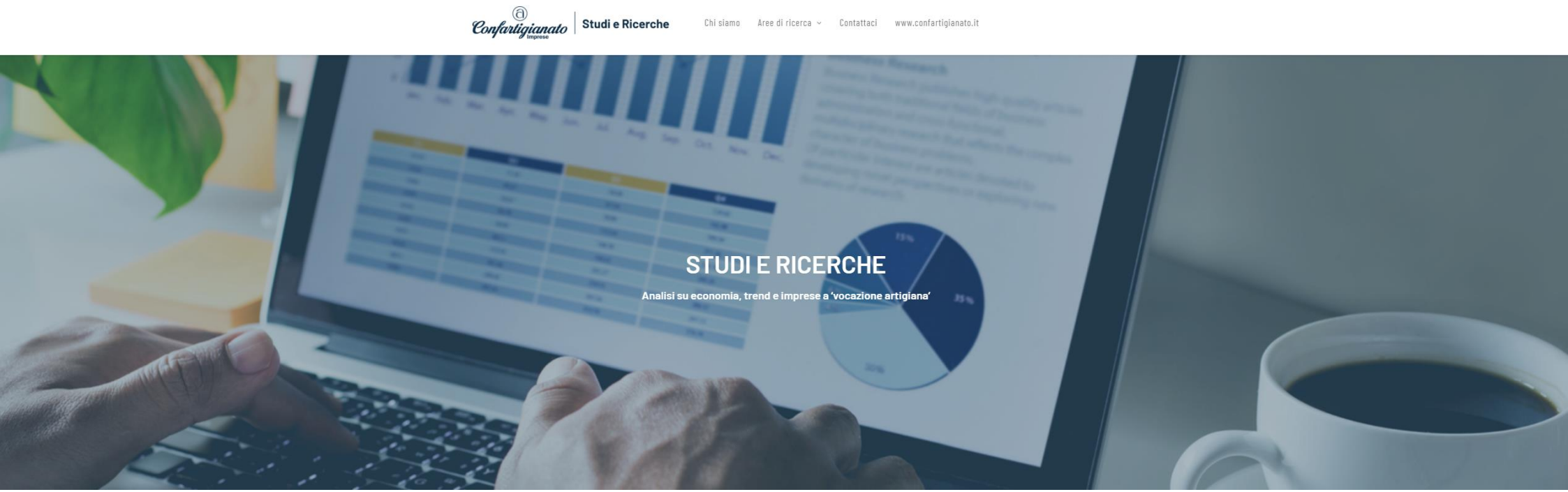



*Anno 2023. Range punteggio: 100-1.000*

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Aci, Banca d'Italia, Enea, Eurostat, GSE, Inps, Inail, Istat e Unioncamere-ANPAL

# Il Report è disponibile in ‘Studi e ricerche’

https://ufficiostudi.confartigianato.it/




@Confartigianato

Confartigianato

https://ufficiostudi.confartigianato.it/

# STUDI E RICERCHE

Analisi su economia, trend e imprese a 'vocazione artigiana'

## Policy e ambiti chiave

- AMBIENTE E GREEN
- BUROCRAZIA E SERVIZI PUBBLICI
- CREDITO E FINANZA
- DIGITALE E ICT
- DONNE
- ENERGIA
- POLITICA MONETARIA
- EXPORT
- FISCO
- GIOVANI
- LAVORO
- POLITICA FISCALE
- VALORE ARTIGIANO

Confartigianato Imprese

#COSTRUTTORIDIFUTURO

www.confartigianato.it